



Ministero dell'Istruzione e del Merito

Istituto Tecnico Economico e per il Turismo “L. B. ALBERTI”

Cod. Mecc. VETD030001/VETD03050A – C.F. 84004010272
Via Perugia, 1 – 30027 San Donà di Piave (VE) – Tel. 0421335711
www.itealberti.edu.it - e-mail: vetd030001@istruzione.it - vetd030001@pec.istruzione.it

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO

della Classe V sez. A

Indirizzo AFM

Anno Scolastico 2024/2025

Data di approvazione: 5 maggio 2025

Coordinatore: prof. Roccaforte Domenico
Segretario: prof. Bernardinelli Michele

Indice del Documento del 15 maggio 2025 del Consiglio di Classe V AFM

¶ 1. Docenti del Consiglio di Classe e continuità didattica	pag. 5
¶ 2. Presentazione della Classe	pag. 6
¶ 3. Profilo della Classe	pag. 7
¶ 4. Profilo professionale e competenze dell'indirizzo AFM	pag. 8
¶ 5. Quadro orario	pag. 9
¶ 6. Metodo di lavoro del Consiglio di Classe: obiettivi trasversali	pag. 10
¶ 7. Metodo di lavoro del Consiglio di Classe: obiettivi generali comuni	pag. 11
¶ 8. Strategie messe in atto per il conseguimento degli obiettivi	pag. 12
¶ 9. Motivazioni della scelta delle priorità	pag. 13
¶ 10. Metodologie didattiche	pag. 14
¶ 11. Interventi didattici integrativi	pag. 15
¶ 12. Comportamenti nei confronti della Classe	pag. 15
¶ 13. Strumenti di osservazione, di verifica e di valutazione	pag. 16
¶ 14. Criteri di attribuzione del voto di comportamento	pag. 21
¶ 15. Percorsi interdisciplinari di Educazione Civica	pag. 23
¶ 16. Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (P.C.T.O.)	pag. 26
¶ 17. Attività di ampliamento dell'offerta formativa	pag. 29
¶ 18. Percorsi interdisciplinari	pag. 32
¶ 19. Moduli orientativi	pag. 33
¶ 20. Prove INVALSI	pag. 34

Documenti a disposizione della Commissione d'esame

Allegato 1. Relazione sulla Classe, sussidi didattici e contenuti disciplinari per singola materia	pag. 35
Allegato 2. Simulazione di prima prova	pag. 60
Allegato 3. Griglia di correzione di prima prova	pag. 68
Allegato 4. Griglia di correzione di seconda prova	pag. 71
Allegato 5. Griglia colloquio (art. 22, ordinanza ministeriale n. 67/2025 - Allegato A)	pag. 72
Allegato 6. Estratto del verbale del Consiglio di Classe relativo all'approvazione del Documento del 15 maggio	pag. 73
Allegato 7. Elenco dei Candidati	pag. 74

¶ 1. Docenti del Consiglio di Classe e continuità didattica

Coordinatore: Roccaforte Domenico

Docente	Disciplina	Continuità didattica		
		III Anno	IV Anno	V Anno
Roccaforte Domenico	Diritto	X	X	X
Roccaforte Domenico	Economia Politica	X	X	X
Orazi Sonia	Lingua e Letteratura Italiana	X	X	X
Orazi Sonia	Storia	X	X	X
Bonvicini Paola	Lingua Tedesca	X	X	X
Sbrissa Maria Luisa	Scienze Motorie e Sportive	X	X	X
Costella Roberto	Informatica	X		
Norella Natalina	Economia Aziendale	X		
Amadio Valter	Matematica	X		
Tarcisio Dametto	Religione Cattolica	X		
Incensi Loretta	Lingua Inglese	X	X	
Bernardinelli Michele	Economia Aziendale		X	X
Cocheo Massimiliano	Matematica		X	X
Dalla Mora Riccardo	Informatica		X	
Guiotto Ania	Lingua Inglese			X

¶ 2. Presentazione della Classe

La Classe è composta da 19 Studenti, 7 Alunne e 12 Alunni.

2 nuovi Studenti hanno integrato il gruppo classe proveniente dalla Classe IV A AFM.

1 studente, già alunno della Classe IV A AFM, si è riunito al gruppo classe in data 28 novembre 2024.

La Classe si è caratterizzata fin dalla sua costituzione avvenuta nell'A.S. 2022/2023 per un discreto numero di studenti particolarmente partecipativi al dialogo educativo e significativamente interessati agli insegnamenti e per un ristretto gruppo di discenti che, seppur capaci, invece ha palesato un impegno ora scarso ora discontinuo ora selettivo.

I risultati di profitto sono stati apprezzabili nel primo gruppo, all'interno del quale si sono distinte nell'arco dell'intero triennio 2 eccellenze. Alcuni studenti di questo gruppo hanno confermato anche nel corso di quest'anno scolastico croniche difficoltà, che sono riusciti però a superare con un impegno costante e responsabile. Per gli alunni dell'altro gruppo gli esiti di profitto, anche alla fine di questo A.S. 2024/2025, si confermano sufficienti solo per alcuni.

Il rispetto delle regole di comportamento è risultato corretto, salvo sporadiche eccezioni.

Si segnala la presenza di 2 studenti atleti di alto livello, con le famiglie dei quali il Consiglio di Classe ha steso un progetto formativo personalizzato ai sensi del decreto ministeriale M.I.M. 3 marzo 2023, n. 43.

¶ 3. Profilo della Classe

Livelli di partenza Classe III				
Media alla fine del Primo Biennio	6,1 - 7	7,1 - 8	8,1 - 9	9,1 - 10
N. Alunni	7	6	0	2
Percentuale	47%	40%	0%	13%

Livelli di partenza Classe IV				
Media all'iscrizione alla Classe IV	6,1 - 7	7,1 - 8	8,1 - 9	9,1 - 10
N. Alunni	5	11	3	0
Percentuale	26%	58%	16%	0%

Livelli di partenza Classe V				
Media all'iscrizione alla Classe V	6,1 - 7	7,1 - 8	8,1 - 9	9,1 - 10
N. Alunni	5	7	3	2
Percentuale	29%	41%	18%	12%

¶ 4. Profilo professionale e competenze dell'indirizzo AFM

Il diplomato in amministrazione, finanza e marketing ha competenze specifiche nel campo dei macro-fenomeni economici nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi aziendali (organizzazione, pianificazione, programmazione, amministrazione, finanza e controllo) degli strumenti di marketing, dei prodotti assicurativo-finanziari e dell'economia sociale. Integra le competenze dell'ambito professionale specifico con quelle linguistiche e informatiche per operare nel sistema informativo dell'azienda e contribuire sia all'innovazione sia al miglioramento organizzativo e tecnologico dell'impresa inserita nel contesto internazionale.

Il diplomato in questo indirizzo, “perito in amministrazione, finanze e marketing”, è in grado di:

- rilevare le operazioni gestionali utilizzando metodi, strumenti, tecniche contabili ed extracontabili in linea con i principi nazionali ed internazionali;
- redigere e interpretare i documenti amministrativi e finanziari aziendali; gestire adempimenti di natura fiscale;
- collaborare alle trattative contrattuali riferite alle diverse aree funzionali dell'azienda;
- svolgere attività di marketing;
- collaborare all'organizzazione, alla gestione e al controllo dei processi aziendali;
- utilizzare tecnologie e software applicativi per la gestione integrata di amministrazione, finanza e marketing.

In particolare, è in grado di:

- riconoscere e interpretare le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali anche per coglierne le ripercussioni in un dato contesto;
- riconoscere ed interpretare i macrofenomeni economici nazionali e internazionali per connetterli alla specificità di un'azienda;
- riconoscere ed interpretare i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche storiche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culture diverse;
- individuare e accedere alla normativa pubblicistica, civilistica e fiscale con particolare riferimento alle attività aziendali;
- interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi con riferimento alle differenti tipologie di imprese;
- riconoscere i diversi modelli organizzativi aziendali, documentare le procedure e ricercare soluzioni efficaci rispetto a situazioni date;
- individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione delle risorse umane;
- gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata;
- applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone i risultati;
- inquadrare l'attività di marketing nel ciclo di vita dell'azienda e realizzare applicazioni con riferimento a specifici contesti e diverse politiche di mercato;
- orientarsi nel mercato dei prodotti assicurativo - finanziari, anche per collaborare nella ricerca di soluzioni economicamente vantaggiose;
- utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa, per realizzare attività comunicative con riferimento a differenti contesti;
- analizzare e produrre i documenti relativi alla rendicontazione sociale e ambientale, alla luce dei criteri sulla responsabilità sociale d'impresa.

¶ 5. Quadro orario

Discipline e monte orario	III Anno	IV Anno	V Anno
Lingua e Letteratura Italiana	4	4	4
Storia	2	2	2
Lingua Inglese	3	3	3
Lingua Tedesca	3	3	3
Matematica	3	3	3
Informatica	2	2	--
Economia Aziendale	6	7	8
Diritto	3	3	3
Economia Politica	3	2	3
Scienze Motorie e Sportive	2	2	2
Religione Cattolica o Attività Alternative	1	1	1
Ore complessive	32	32	32

¶ 6. Metodo di lavoro del Consiglio di Classe: obiettivi trasversali

¶ 6.1. Obiettivi comportamentali

Le finalità educative a cui tendono tutte le discipline, attraverso i loro contenuti mirano a:

- aiutare gli alunni a capire che il lavoro scolastico e la vita in comune devono basarsi sul rispetto di regole che dopo essere state discusse, contrattate, approvate, diventano valide nei confronti di tutti;
- alimentare il processo di socializzazione e partecipazione attiva alla vita scolastica;
- educare gli alunni al dialogo, alla collaborazione, alla tolleranza nel rispetto delle diversità (etniche, religiose, *etc.*);
- educare gli alunni a rispettare i compagni, le persone che lavorano dentro la scuola, l'ambiente e i beni comuni.

¶ 6.2. Obiettivi cognitivi

- Promuovere la conoscenza e l'apprendimento dei diversi codici linguistici per un'approfondita e consapevole decodificazione del reale.
- Stimolare le competenze comunicative nei diversi settori, attraverso vari tipi di linguaggio: verbale, logico - matematico, scientifico, tecnico
- Agevolare lo sviluppo di una mentalità operativa (capire per fare).
- Promuovere le capacità di analisi, di confronto, di collegamento e di sistemazione delle conoscenze acquisite.
- Sviluppare le capacità logiche per acquisire un metodo di lavoro.
- Promuovere l'acquisizione di abilità inerenti ai vari campi disciplinari (saper fare), attraverso l'apprendimento di metodi di studio e operativi adeguati.
- Arricchire il patrimonio lessicale.
- Considerare l'errore come occasione di apprendimento.

¶ 7. Metodo di lavoro del Consiglio di Classe: obiettivi generali comuni

¶ 7.1. Obiettivi formativi

- Rispettare le persone che lavorano nella scuola, l'ambiente e i beni comuni.
- Rispettare l'orario scolastico, puntualità e limitazione delle uscite od entrate fuori orario.
- Essere puntuale nell'esecuzione dei compiti affidati sia in classe che a casa.
- Porsi in relazione con gli altri in modo corretto: intervenire in classe per esprimere il proprio pensiero, lasciar parlare gli altri, ascoltare gli altri con disponibilità, rispettare le idee altrui.
- Lavorare in gruppo: partecipare in modo propositivo e collaborativo, rispettare le regole, e portare a termine il proprio compito.

¶ 7.2. Obiettivi didattici

- Essere flessibili: non bloccarsi davanti a situazioni nuove.
- Discutere ed eventualmente accettare idee diverse dalle proprie.
- Accettare critiche e ammettere i propri errori, accettare di affrontare problemi da angolazioni diverse e di operare con procedure diverse.
- Ricoprire ruoli diversi adeguati a nuove situazioni, utilizzare vari tipi di risorse disponibili, sapendo scegliere fra esse le più adeguate.
- Essere autonomi nel muoversi all'interno della scuola (intesa quale struttura fisica e/o insieme di organi e risorse presenti).
- Essere autonomi nell'usare correttamente il libro di testo, ricercare materiale da diverse fonti, utilizzare documenti di diversa natura, conoscere gli strumenti e le tecniche per la produzione di documenti;
- Produrre documenti e rappresentarli in modo adeguato.
- Essere autonomi nel pianificare il proprio impegno settimanale e nel valutare le proprie prestazioni.
- Leggere, comprendere le tematiche, scomporre il testo ed estrapolare le informazioni/dati presenti nel testo o documento.
- Interpretare, decodificare e classificare le informazioni raccolte distinguendo le principali dalle secondarie.
- Individuare rapporti di causa – effetto.
- Elaborare i dati di cui si è in possesso con procedimento logico – critico.
- Creare gerarchie tra i dati ottenuti per determinare la soluzione ottimale dei problemi da risolvere.
- Rappresentare in modo efficace i dati ottenuti per favorire processi decisionali.
- Comunicare efficacemente utilizzando appropriati linguaggi tecnici e settoriali.
- Costruire modelli interpretativi e alternativi della realtà utilizzando le cognizioni acquisite nei vari ambiti disciplinari.

¶ 8. Strategie messe in atto per il conseguimento degli obiettivi

Ogni singolo docente ha operato al fine di raggiungere gli obiettivi trasversali con attività specifiche inserite nelle programmazioni individuali.

Nelle riunioni del Consiglio di Classe sono stati verificati i risultati conseguiti.

La metodologia didattica è stata finalizzata non solo a:

- sviluppare le competenze partendo da situazioni concrete, così da stimolare l'abitudine a confrontarsi con la realtà e lo sviluppo della capacità di astrazione;
- sollecitare attività rivolte all'analisi, alla valutazione e alla descrizione dei risultati dei processi attuati, così da abituare alla pratica del controllo e della comunicazione;
- presentare situazioni o casi di complessità crescente che richiedano di operare scelte, così da stimolare capacità decisionali e capacità di valutare aspetti positivi e negativi delle varie situazioni;
- utilizzare i laboratori come momento in cui si simula la realtà utilizzando i concetti appresi e si impara insieme ai compagni utilizzando la tecnologia, così da sviluppare intuizione, uso attivo degli strumenti e capacità di lavorare in gruppo;
- utilizzare un linguaggio tecnico;

ma anche a:

- favorire la partecipazione attiva degli alunni e incoraggiarne la fiducia nelle proprie possibilità, rispettando la specificità individuale del modo di apprendere;
- controllare le strategie usate e la loro adeguatezza;
- esigere la puntualità nell'esecuzione dei compiti;
- pretendere rispetto nei confronti delle persone che lavorano dentro la scuola, dell'ambiente e dei beni comuni;
- utilizzare l'errore come momento di riflessione e indicare strategie per il recupero;
- favorire l'autovalutazione;
- favorire una visione sintetica dei saperi che conduca gli allievi a comprendere l'unità del sapere partendo da una conoscenza analitica delle singole discipline;
- recuperare le conoscenze pregresse per favorire i collegamenti tra i contenuti acquisiti e i nuovi da trasmettere;
- favorire lo sviluppo di un proficuo ed adeguato metodo di studio;
- creare sistematicamente situazioni di auto apprendimento, così da educare ad assumere autonomamente nuove conoscenze e competenze.

Tali operazioni contribuiscono in particolar modo alla finalità di realizzare i due obiettivi prioritari emersi dal processo di autovalutazione (RAV 2022/2025) di seguito elencati:

- migliorare i risultati delle prove standardizzate nazionali in Matematica e Italiano nelle Classi II e in Matematica nelle Classi V;
- potenziare la competenza digitale degli studenti affinché sappiano utilizzare con sicurezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione per il lavoro, il tempo libero e la comunicazione.

¶ 9. Motivazioni della scelta delle priorità

Nonostante gli interventi promossi dai docenti di Matematica negli ultimi anni, gli esiti nelle prove standardizzate sono risultati inferiori ai parametri di riferimento evidenziando la necessità di mettere in atto processi metodologico-didattici che coinvolgano trasversalmente tutti i Dipartimenti con azioni mirate al potenziamento delle abilità di base e delle capacità logiche e argomentative. Si auspica che un intervento a così ampio raggio abbia delle ricadute positive sugli esiti di tutte le discipline, in particolar modo su quelli di Matematica e di Italiano delle Classi II.

È innegabile, inoltre, che la pandemia abbia accelerato anche nella scuola un processo di digitalizzazione senza precedenti, che ha dato nuovi impulsi di rinnovamento alla didattica tradizionale; quanto acquisito da parte dei docenti non deve essere perso ma, al contrario, ulteriormente potenziato. Da qui la scelta della seconda priorità individuata nell'ottica non solo di far entrare le nuove metodologie stabilmente nella prassi didattica quotidiana, ma anche di formare dei cittadini in grado di utilizzare le tecnologie con sicurezza e spirito critico. Infine, le opportunità di rinnovamento di ambienti, tecnologie e laboratori offerte all'Istituto dal Piano Scuola 4.0 concorreranno sicuramente al raggiungimento dei traguardi prefissati, creando un circolo virtuoso di miglioramento in un ecosistema di apprendimento, in cui spazi, tecnologie e metodologie didattiche si influenzano reciprocamente.

¶ 10. Metodologie didattiche

Metodologie didattiche	Diritto Pubblico	Economia Aziendale	Economia Politica	Lingua e Letteratura Italiana	Lingua Inglese	Lingua Tedesca	Matematica	Religione Cattolica	Scienze Motorie e Sportive	Storia
Lezioni frontali e dialogate	X	X	X	X	X	X	X	X		X
Esercitazioni guidate e autonome		X		X	X	X	X			X
Lezioni multimediali	X	X	X	X	X	X	X	X		X
Problem solving		X		X			X		X	
Lavoro di ricerca, individuali e di gruppo	X	X	X	X		X			X	X
Attività laboratoriale		X							X	X
Brainstorming				X	X			X		X
Peer Education									X	

¶ 11. Interventi didattici integrativi

Gli interventi di recupero nel corso dell'anno scolastico e sostegno dopo gli scrutini sono stati effettuati secondo le modalità deliberate dai Dipartimenti.

Il Consiglio di Classe, in corso d'anno, ha evidenziato gli studenti in difficoltà a cui ha proposto di effettuare il recupero sia di abilità disciplinari che di abilità trasversali.

¶ 12. Comportamenti nei confronti della Classe

- Programmazione delle verifiche tramite l'agenda del registro elettronico.
- Consegna delle verifiche scritte entro 15 giorni.
- Controllo dei compiti assegnati a casa: almeno a campione, e se non svolti per più volte si è provveduto ad avvertire le famiglie.
- Assenze alle verifiche: gli alunni sono stati sottoposti nel più breve tempo possibile a verifica scritta o orale.
- Uscite dall'aula: limitate il più possibile; vietate la I ora e la III ora.
- Cambio dell'ora: gli alunni dovranno rimanere in aula ed impegnarsi a mantenerla pulita ed in ordine; quando l'insegnante entra in classe gli alunni dovranno essere tutti presenti.
- Uso del cellulare: gli studenti dovranno spegnere i telefoni cellulari all'inizio della I ora di lezione e potranno riaccenderli solo al termine delle attività didattiche; l'utilizzo del telefono sarà, quindi, vietato in tutti i locali della Scuola e negli altri luoghi in cui gli studenti si trovino per svolgere attività organizzate e/o connesse a quelle scolastiche, anche durante i cambi dell'ora e le ricreazioni, le attività didattiche extracurricolari, il trasferimento dalla sede alla succursale e viceversa.
- Comunicazioni con le famiglie: si utilizzerà il libretto personale che gli alunni sono tenuti a portare sempre con sé durante le ore di lezione e il registro elettronico.
- Assemblee di classe: le ore ad esse riservate (al massimo 2 al mese), verranno gestite in modo razionale ed equilibrato fra le diverse discipline.
- Ritardo: va giustificato il giorno dopo.

¶ 13. Strumenti di osservazione, di verifica e di valutazione

Questi strumenti hanno lo scopo di ottenere evidenze concrete sul livello di acquisizione di conoscenze, abilità e competenze. La verifica è un processo di raccolta dati più mirato rispetto alla semplice osservazione e può prevedere una risposta o una performance specifica da parte dell'osservato.

¶ 13.1. Tipologie prova di verifica

Tipologie prova di verifica	Diritto Pubblico	Economia Aziendale	Economia Politica	Lingua e Letteratura Italiana	Lingua Inglese	Lingua Tedesca	Matematica	Religione Cattolica	Scienze Motorie e Sportive	Storia
Produzione di testi	X	X	X	X	X	X				X
Traduzioni					X	X				
Interrogazioni	X	X	X	X	X	X				X
Colloqui	X		X	X	X		X	X		X
Risoluzione di problemi									X	
Prove strutturate e/o semistrutturate		X			X	X	X		X	X
Prove pratiche									X	

¶ 13.2. Interventi di recupero e/o potenziamento

Tutti i Dipartimenti hanno optato, all'esito dello scrutinio di I Quadrimestre, per il recupero *in itinere* delle insufficienze omologate dallo stesso scrutinio.

Il Dipartimento di Scienze Giuridiche ed Economiche ha attivato per lunghi periodi del I Quadrimestre e II Quadrimestre lo sportello di potenziamento.

¶ 13.3. Criteri di valutazione dell'apprendimento

Per la valutazione, oltre al raggiungimento degli obiettivi disciplinari e trasversali o quanto meno degli standard minimi di conoscenza senza cui non si potrà accedere all'esame di stato, sono stati presi in considerazione i seguenti fattori:

- possesso dei prerequisiti;
- metodo di studio;
- capacità di rielaborazione;
- interesse per la disciplina;
- partecipazione all'attività didattica;
- impegno e autonomia di lavoro;
- progresso nell'apprendimento;
- situazione personale;
- livello della classe;
- assiduità nella frequenza.

In riferimento alla valutazione delle singole prove, l'attribuzione del punteggio ha lo scopo di accertare il livello di conseguimento degli obiettivi prefissati. Si è ritenuto opportuno adottare una forbice ampia che comprendesse l'intera scala decimale (1–10), con utilizzo di voti interi, mezzi voti o dei corrispondenti livelli.

¶ 13.4. Griglia di valutazione comune a tutte le discipline

Griglia di valutazione comune a tutte le discipline			
Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle di indirizzo	I	L'Alunno/a non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	1 – 2
	II	L'Alunno/a ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	3 – 5
	III	L'Alunno/a ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	6 – 7
	IV	L'Alunno/a ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	8 – 9
	V	L'Alunno/a ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	10
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	L'Alunno/a non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato.	1 – 2
	II	L'Alunno/a è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato.	3 – 5
	III	L'Alunno/a è in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline.	6 – 7
	IV	L'Alunno/a è in grado di utilizzare le conoscenze acquisite, collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata.	8 – 9
	V	L'Alunno/a è in grado di utilizzare le conoscenze acquisite, collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita.	10
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	L'Alunno/a non è in grado di argomentare in maniera critica e personale o argomenta in modo superficiale e disorganico.	1 – 2
	II	L'Alunno/a è in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti.	3 – 5
	III	L'Alunno/a è in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti.	6 – 7
	IV	L'Alunno/a è in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti.	8 – 9
	V	L'Alunno/a è in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti.	10
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	L'Alunno/a si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato.	1 – 2
	II	L'Alunno/a si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato.	3 – 5
	III	L'Alunno/a si esprime in modo corretto, utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	6 – 7
	IV	L'Alunno/a si esprime in modo preciso e accurato, utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato.	8 – 9
	V	L'Alunno/a si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	10

¶ 13.5. Competenze trasversali

Competenze Trasversali	Descrittori
Partecipazione	L'Alunno/a non partecipa alla discussione / presentazione/ attività.
	L'Alunno/a partecipa alla discussione / presentazione / attività con difficoltà (rispettando non sempre i turni di parola, ponendo domande in modo saltuario, chiedendo raramente chiarimenti, fornendo pochi spunti personali di riflessione, intervenendo in modo inopportuno).
	L'Alunno/a partecipa alla discussione / presentazione / attività in modo complessivamente collaborativo (rispettando i turni di parola, ponendo domande, chiedendo chiarimenti, fornendo spunti personali di riflessione).
	L'Alunno/a partecipa alla discussione / presentazione/ attività attivamente (rispettando i turni di parola, ponendo domande, chiedendo chiarimenti, fornendo spunti personali di riflessione).
	L'Alunno/a partecipa alla discussione / presentazione / attività in modo costruttivo, con originalità (rispettando i turni di parola, ponendo domande, chiedendo chiarimenti, fornendo spunti personali di riflessione, condividendo le proprie esperienze).
Metodo e organizzazione del lavoro	L'Alunno/a non pianifica il proprio lavoro.
	L'Alunno/a pianifica il proprio lavoro con difficoltà (non è puntuale nella consegna dei materiali, non porta il materiale necessario alla lezione, ha fretta di finire, ha bisogno di incoraggiamento per superare le difficoltà, non prende appunti, non è autonomo).
	L'Alunno/a pianifica il proprio lavoro in modo complessivamente adeguato (è quasi sempre puntuale nella consegna dei materiali, nella maggior parte dei casi segue le indicazioni del docente, porta il materiale necessario alla lezione, prende appunti, ha bisogno di incoraggiamento per superare le difficoltà, non è completamente autonomo).
	L'Alunno/a pianifica il proprio lavoro in modo soddisfacente (ha cura del materiale, quasi sempre è puntuale nelle consegne, segue le indicazioni del docente, porta il materiale necessario alla lezione, prende appunti ed è autonomo).
	L'Alunno/a pianifica il proprio lavoro in modo efficace e produttivo (ha cura del materiale, è sempre puntuale nelle consegne, porta il materiale necessario alla lezione, prende appunti ed è autonomo).
Relazioni	L'Alunno/a è conflittuale nelle relazioni con i compagni e con i docenti.
	L'Alunno/a è selettivo nelle relazioni con i compagni e con i docenti, è poco adattabile, tende a privilegiare il proprio gruppo di lavoro.
	L'Alunno/a si adatta alle diverse situazioni e risponde alla richiesta di collaborazione.
	L'Alunno/a risponde alla richiesta di collaborazione, si affianca al lavoro dei compagni e collabora con i meno abili.
	L'Alunno/a collabora in tutte le situazioni, è sempre disponibile ad aiutare i meno abili, si pone in sincronia con il lavoro dei compagni, è propositivo e leader positivo.
Interesse e impegno	L'Alunno/a non dimostra alcun interesse e impegno (sfugge agli impegni, non è mai disponibile ad organizzare le attività).
	L'Alunno/a dimostra un interesse / impegno superficiale e sporadico (atteggiamento settoriale, non si pone in situazione di ascolto, non si rende disponibile ad organizzare le attività, non dimostra continuità nell'apprendimento).
	L'Alunno/a dimostra un interesse / impegno limitato all'adempimento della consegna (atteggiamento settoriale, non sempre si pone in situazione di ascolto, non sempre si rende disponibile ad organizzare le attività).
	L'Alunno/a dimostra un interesse / impegno adeguato e fattivo (si pone in situazione di ascolto, ha un atteggiamento esecutivo).
	L'Alunno/a dimostra un interesse / impegno spiccato, costante e propositivo.

¶ 13.6. Criteri di corrispondenza fra voti in decimi e livelli di conoscenza e abilità per la valutazione intermedia e finale

Questi criteri di corrispondenza vengono applicati sia nella valutazione intermedia (che ha una funzione prevalentemente formativa, volta a monitorare il processo di apprendimento e a fornire feedback per il miglioramento) che nella valutazione finale (che ha una funzione sommativa, certificando il livello di apprendimento raggiunto al termine di un periodo).

Criteri di corrispondenza fra voti in decimi e livelli di conoscenza e abilità per la valutazione intermedia e finale	
Voto	Descrittori
3 – 4 gravemente insufficiente	- Acquisizione delle conoscenze: l'Alunno/a ha conoscenze frammentarie e superficiali e commette errori nell'esecuzione di compiti semplici - Abilità: l'Alunno/a applica le sue conoscenze commettendo gravi errori e non riesce a condurre analisi con correttezza - Autonomia nella rielaborazione critica delle conoscenze: l'Alunno/a non sa sintetizzare le proprie conoscenze e manca di autonomia - Abilità linguistiche ed espressive: l'Alunno/a commette errori che oscurano il significato del discorso
5 insufficiente	- Acquisizione delle conoscenze: l'Alunno/a ha conoscenze non molto approfondite e commette qualche errore nella comprensione - Abilità: l'Alunno/a commette errori non gravi sia nell'applicazione che nell'analisi - Autonomia nella rielaborazione critica delle conoscenze: l'Alunno/a non ha autonomia nella rielaborazione delle conoscenze e coglie solo parzialmente gli aspetti essenziali - Abilità linguistiche ed espressive: l'Alunno/a commette errori che però non oscurano il significato ed usa poco frequentemente il linguaggio appropriato
6 sufficiente	- Acquisizione delle conoscenze: l'Alunno/a ha conoscenze non molto approfondite, ma non commette errori nell'esecuzione di compiti semplici - Abilità: l'Alunno/a sa applicare le sue conoscenze ed è in grado di effettuare analisi parziali con qualche errore - Autonomia nella rielaborazione critica delle conoscenze: l'Alunno/a è impreciso nell'effettuare sintesi ed ha qualche spunto di autonomia - Abilità linguistiche ed espressive: l'Alunno/a possiede una terminologia accettabile e l'esposizione è poco fluente
7 – 8 discreto - buono	- Acquisizione delle conoscenze: l'Alunno/a possiede conoscenze che gli consentono di non commettere errori nell'esecuzione dei compiti complessi - Abilità: l'Alunno/a sa applicare e sa effettuare analisi anche se con qualche imprecisione - Autonomia nella rielaborazione critica delle conoscenze: l'Alunno/a è autonomo nella sintesi, ma non approfondisce troppo - Abilità linguistiche ed espressive: l'Alunno/a espone con chiarezza e terminologia appropriata
9 – 10 ottimo	- Acquisizione delle conoscenze: l'Alunno/a possiede conoscenze complete ed approfondite e non commette errori né imprecisioni - Abilità: l'Alunno/a sa applicare senza errori né imprecisioni ed effettua analisi abbastanza approfondite - Autonomia nella rielaborazione critica delle conoscenze: l'Alunno/a sintetizza correttamente ed effettua valutazioni personali ed autonome - Abilità linguistiche ed espressive: l'Alunno/a usa una terminologia ricca ed appropriata

¶ 14. Criteri di attribuzione del voto di comportamento

La scheda di valutazione del comportamento, redatta sulle indicazioni del d.m. n. 5/2009, tiene conto dei seguenti indicatori:

- rispetto delle regole: norme di convivenza civile, norme del Regolamento di Istituto, disposizioni organizzative e di sicurezza;
- partecipazione: partecipazione al dialogo educativo, motivazione ed interesse, sensibilità culturale, impegno;
- regolare frequenza: assenze, ritardi, uscite anticipate (non vanno considerate mancanze le assenze in deroga).

Si sottolinea che il voto di comportamento sia da considerarsi un messaggio pedagogico finalizzato ad accrescere la consapevolezza della responsabilità personale nell'Allievo/a e a stimolare la correttezza degli atteggiamenti e la partecipazione al dialogo educativo nel pieno rispetto delle regole della comunità scolastica. Questa valenza educativa viene perseguita costantemente nello sviluppo delle attività didattiche, osservata in diversi contesti (evidenze) e valutata con l'ausilio di opportuni descrittori presenti nelle griglie di corrispondenza con il livello di padronanza raggiunto dall'Alunno/a nelle competenze chiave di cittadinanza sociali e civiche "Agire in modo autonomo e responsabile", "Collaborare e partecipare" e "Imparare ad imparare".

In caso di valutazione pari a 6/10, ai sensi dell'art. 13, c. 2, lett. b), d. lgs. n. 62/2017 e s.m.i. (legge n. 150/2024), il Consiglio di Classe assegna un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale da trattare in sede di colloquio dell'esame conclusivo del secondo ciclo, come da indicazioni dell'art. 3, c. 1, lett. a), ordinanza ministeriale n. 67/2025.

La valutazione insufficiente, 5/10, comporta la non ammissione all'esame conclusivo del ciclo di studi, indipendentemente dalla valutazione nelle altre discipline, ex art. 3, c. 1, lett. a), ordinanza ministeriale n. 67/2025.

Griglia di valutazione del comportamento		
Indicatori	Descrittori	Punti
Attività extracurricolari proposte dall'Istituto	- Attività accompagnate da attestato, certificazione, premio, quali: PON, qualificazioni sportive almeno a livello provinciale, ECDL, Corso Hostess e Corso di Lingua Italiana per Stranieri, Erasmus + - Attività extracurricolari proposte dall'Istituto e frequentate a titolo volontario per un minimo di 22 ore, quali: conferenze, Le scuole si incontrano, tutoraggio tra pari (peer to peer), tirocinio congressuale, progetto Giffoni	2
Rispetto delle regole: norme di convivenza civile; norme del Regolamento di Istituto; disposizioni organizzative di sicurezza	- L'Alunno/a ha evidenziato ripetuti episodi di inosservanza delle regole, anche in stage in azienda, sanzioni con richiami verbali e/o scritti (rilevabili da annotazioni, note disciplinari, diario di bordo e questionario di valutazione del tutor aziendale) - L'Alunno/a ha ricevuto una sanzione disciplinare per mancanza grave (con sospensione dalle lezioni) - L'Alunno/a ha preso consapevolezza a seguito di una mancanza disciplinare gravissima	5 – 6
	- L'Alunno/a non ha sempre rispettato le regole (violazioni sporadiche) - All'Alunno/a è stata comminata una sanzione disciplinare per una mancanza non grave - L'Alunno/a ha preso consapevolezza a seguito di una mancanza disciplinare grave	7
	- L'Alunno/a ha rispettato sostanzialmente le regole (occasionali richiami verbali) - L'Alunno/a, a seguito di una sanzione per mancanza disciplinare non grave, ha osservato le regole	8
	L'Alunno/a ha rispettato le regole in modo attento e consapevole	9
	L'Alunno/a ha rispettato le regole in modo scrupoloso e consapevole fungendo da guida per i compagni	10
Partecipazione: partecipazione al dialogo educativo; motivazione ed interesse; sensibilità culturale; impegno; spirito di iniziativa	- L'atteggiamento è stato spesso scorretto nei confronti dei compagni e del personale scolastico (rapporti talvolta conflittuali/problematici) - L'adempimento delle consegne scolastiche è stato saltuario/selettivo - La partecipazione è stata marginale/passiva a Scuola e/o in stage in azienda (rilevabile da annotazioni, note disciplinari, diario di bordo e questionario di valutazione del tutor aziendale) - L'interesse è stato discontinuo	5 – 6
	- L'atteggiamento nei confronti dei compagni e del personale scolastico è stato non del tutto corretto (ruolo poco collaborativo) - L'adempimento delle consegne scolastiche è stato non sempre regolare - La partecipazione è stata discontinua - L'interesse è stato selettivo/opportunistico	7
	- L'atteggiamento è stato poco attivo ma sostanzialmente corretto nei confronti dei compagni e del personale scolastico - L'adempimento delle consegne scolastiche è stato generalmente regolare - La partecipazione è stata produttiva - L'interesse per lo studio è stato adeguato anche se eterogeneo	8
	- L'atteggiamento è stato attivo e collaborativo con i compagni e personale scolastico - L'adempimento delle consegne scolastiche è stato regolare - La partecipazione è stata propositiva - L'interesse per lo studio è stato vivace	9
	- L'atteggiamento è stato propositivo/trainante, buone l'iniziativa e la collaborazione con i compagni e con il personale scolastico - L'adempimento delle consegne scolastiche è stato regolare - La partecipazione è stata coinvolgente e l'Alunno/a assume un ruolo di leader positivo - L'interesse per lo studio è stato spiccato e l'Alunno/a svolge compiti supplementari	10
Frequenza	- La frequenza è stata non regolare: assenze e/o ritardi e/o uscite anticipate frequenti - La frequenza è stata non regolare in una o più discipline - Indicativamente assenze oltre il 15%	6
	- La frequenza è stata non sempre regolare: assenze e/o ritardi e/o uscite anticipate limitati - Indicativamente assenze fino al 15%	7
	- La frequenza è stata regolare: assenze e/o ritardi e/o uscite anticipate occasionali - Indicativamente assenze fino al 10%	8
	- La frequenza è stata assidua e puntuale - Indicativamente assenze fino al 5%	9

¶ 15. Percorsi interdisciplinari di Educazione Civica

La legge n. 92/2019 ha introdotto l'insegnamento pluridisciplinare di Educazione Civica. Detta norma è stata successivamente modificata ed integrata dal d.m. n.183/2024.

L'insegnamento di Educazione Civica è pari ad almeno 33 ore annue, da svolgersi nell'ambito del monte ore obbligatorio previsto dal vigente ordinamento. Detto insegnamento è oggetto di valutazioni periodiche e finali, come previsto dal decreto del Presidente della Repubblica n. 122/2009.

Il coordinamento dell'insegnamento di Educazione Civica è affidato al docente di Scienze Giuridico-Economiche, che formula la proposta di voto espresso in decimi, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento. Tali elementi conoscitivi sono raccolti nella realizzazione di percorsi interdisciplinari.

Ai sensi dell'art. 22, c. 2, lett. c), ordinanza ministeriale n. 67/2025, gli Studenti durante il colloquio dovranno dimostrare di avere maturato le competenze di Educazione Civica come definite nel Curricolo d'Istituto e previste dalle attività declinate dal Documento del Consiglio di Classe.

¶ 15.1. Griglia di valutazione dei percorsi interdisciplinari di Educazione Civica

Griglia di valutazione dei percorsi interdisciplinari di Educazione Civica			
Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti
Partecipazione attiva e responsabile, interazione con gli altri e condivisione degli obiettivi	I	L'Alunno/a partecipa con disinteresse, non interagendo né condividendo con gli altri l'attività svolta	3 – 4
	II	L'Alunno/a partecipa in misura marginale, non interagendo né condividendo con gli altri l'attività svolta	5
	III	L'Alunno/a partecipa con interesse, interagendo e condividendo l'attività svolta con gli altri	6 – 7
	IV	L'Alunno/a partecipa con vivo interesse e interagisce correttamente con gli altri, fornendo contributi originali	8 - 9
	V	L'Alunno/a partecipa con interesse spiccato e interagisce in modo costruttivo, esercitando un'influenza positiva sul gruppo	10
Acquisizione delle conoscenze relative ai temi trattati	I	L'Alunno/a non ha acquisito i contenuti dei diversi temi trattati o li ha acquisiti in modo frammentario e lacunoso	3 – 4
	II	L'Alunno/a ha acquisito i contenuti trattati nei percorsi multidisciplinari in modo parziale e incompleto	5
	III	L'Alunno/a ha acquisito i contenuti dei diversi temi sviluppati in modo corretto e appropriato	6 – 7
	IV	L'Alunno/a ha acquisito i contenuti dei diversi temi sviluppati in maniera approfondita e li utilizza in modo consapevole	8 – 9
	V	L'Alunno/a ha acquisito pienamente i contenuti dei diversi temi trattati con metodo critico e sa utilizzarli con piena padronanza	10
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite nei contesti delineati istituendo adeguati collegamenti	I	L'Alunno/a non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze o lo fa in modo del tutto inadeguato	3 – 4
	II	L'Alunno/a utilizza e collega le conoscenze con difficoltà e in modo stentato	5
	III	L'Alunno/a è in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra i saperi	6 – 7
	IV	L'Alunno/a è in grado di utilizzare le conoscenze acquisite, collegandole in una trattazione pluridisciplinare e articolata	8 – 9
	V	L'Alunno/a è in grado di utilizzare le conoscenze acquisite, collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia, approfondita e critica	10
Capacità di analisi e di rielaborazione della realtà in chiave di cittadinanza attiva e di trovare possibili soluzioni, anche partendo dalla riflessione sulle esperienze personali	I	L'Alunno/a non è in grado di comprendere e analizzare la realtà, anche sollecitato dal docente alla riflessione sulle proprie esperienze personali, o lo fa inadeguatamente	3 – 4
	II	L'Alunno/a è in grado di comprendere e analizzare la realtà con difficoltà e solo se guidato, anche se invitato dal docente alla riflessione sulle proprie esperienze personali	5
	III	L'alunno/a è in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà, anche sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	6 – 7
	IV	L'Alunno/a è in grado di compiere un'analisi precisa della realtà, anche sulla base di un'attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	8 – 9
	V	L'Alunno/a è in grado di compiere un'analisi approfondita e critica della realtà, utilizzando anche le riflessioni personali maturate sulle proprie esperienze	10
Ricchezza e padronanza dell'uso di diversi linguaggi con riferimento all'esperienza vissuta e coerenza della presentazione del tema trattato	I	L'Alunno/a si esprime in modo scorretto utilizzando un lessico inadeguato. La presentazione dei temi trattati non risulta coerente	3 – 4
	II	L'Alunno/a si esprime in modo non sempre corretto e parzialmente adeguato. La presentazione risulta poco coerente	5
	III	L'Alunno/a si esprime in modo corretto utilizzando linguaggi adeguati. La presentazione risulta coerente	6 – 7
	IV	L'Alunno/a si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un linguaggio articolato. La presentazione risulta completa e coerente	8 – 9
	V	L'Alunno utilizza con piena padronanza i diversi linguaggi. La presentazione risulta completa, coerente e personale	10

Traduzione delle valutazioni numeriche in livelli:

- livello non raggiunto (<27);
- livello base (28 – 37);
- livello intermedio (38 – 47);
- livello avanzato (48 – 50).

¶ 16. Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (P.C.T.O.)

I percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (P.C.T.O.) rappresentano un pilastro fondamentale dell'offerta formativa dell'Istituto. In linea con le più recenti indicazioni ministeriali e con la volontà di fornire agli Studenti strumenti concreti per affrontare il futuro, il P.C.T.O. si configura come un'esperienza di apprendimento innovativa che integra il sapere teorico con il "saper fare" pratico, orientando al contempo le scelte post-diploma.

Il presente "Documento del 15 maggio" offre una panoramica sulle attività di P.C.T.O. realizzate nel corso del Triennio.

Si dichiara, inoltre, che tutti gli studenti ammessi all'esame di Stato hanno svolto le attività P.C.T.O. secondo quanto previsto dall'indirizzo di studio nel Secondo Biennio e nell'ultimo anno di corso.

Come previsto dall'art. 22, c. 2, lett. b), ordinanza ministeriale n. 67/2025, gli Studenti durante il colloquio, mediante una breve relazione e un lavoro multimediale, analizzeranno criticamente e correleranno al percorso di studi le esperienze svolte nell'ambito del P.C.T.O.

P.C.T.O. Classe III		
Attività	Periodo	Monte orario / modalità
Attività didattiche curriculari laboratoriali, lavoro con supporti informatici e lezione frontale: • utilizzo di software di contabilità aziendale per inserimento; • fatture, gestione del magazzino, gestione clienti - fornitori; • analisi del territorio economico (Comuni di provenienza degli allievi).	marzo / maggio	10 h.
Viaggio studio in Germania	marzo / aprile	33 h.
Introduzione alla Geopolitica	novembre / aprile	h. 32; adesione volontaria
Corso "Addetti all'accoglienza e ai servizi organizzativi".	ottobre / maggio	max. h. 20; adesione volontaria
Totale h. 95		

P.C.T.O. Classe IV		
Attività	Periodo	Monte orario / modalità
Simulimpresa: - visita all'impresa madrina "Pasticceria Dolci Palmisano srl di Jesolo; - incontro con notai per la redazione dell'atto costitutivo e dello statuto sociale di una srl simulata; - formazione in aula; - attività laboratoriali curriculari anche in lingua straniera; - partecipazione alla Fiera Internazionale delle imprese simulate.	ottobre / aprile	h. 80
L'Istituto incontra l'I.N.P.S. Lezione da remoto di 2 ore tenuta da dirigenti e funzionari dell'I.N.P.S. di Venezia sui temi relativi all'assistenza sociale, alla previdenza sociale e complementare e all'indennità di disoccupazione	marzo / aprile	h. 2
Stage in azienda. Lo Stage presso aziende, enti, studi professionali che operano in vari campi è un momento di forte interazione tra Scuola e mondo del lavoro. Lo studente ha la possibilità di acquisire una significativa consapevolezza di sé e maturare competenze trasversali e disciplinari in un reale contesto lavorativo.	dal 3 giugno al 29 giugno	h. 160
Orientamento in uscita: attività di orientamento presso H-Farm.	22 novembre	h. 4
Orientamento in uscita: partecipazione ad incontri e/o giornate di orientamento presso Università o I.T.S.	ottobre / maggio	adesione volontaria
Tirocinio addetti all'accoglienza e ai servizi organizzativi: partecipazione volontaria ad eventi in qualità di addetto all'accoglienza e ai servizi organizzativi.	ottobre / maggio	max. h. 20; adesione volontaria
Introduzione alla Geopolitica	novembre / aprile	h. 32; adesione volontaria
Totale h. 298		

P.C.T.O. Classe V		
Attività	Data / periodo	Monte orario / modalità
Orientamento in uscita: - partecipazione al Job&Orienta di Verona: Salone di Orientamento per la Scuola, la formazione e il lavoro; - partecipazione, su adesione volontaria, alle giornate di orientamento presso Università o I.T.S.; - orientamento al lavoro: incontri con professionisti, anche in orario curriculare.	ottobre / maggio	h. 20; adesione volontaria
Tirocinio addetti all'accoglienza e ai servizi organizzativi: partecipazione volontaria ad eventi in qualità di addetto all'accoglienza e ai servizi organizzativi.	intero A.S. 2024/2025	max. h. 20; adesione volontaria
Introduzione alla Geopolitica	novembre / aprile	h. 32; adesione volontaria
Ambasciatore del futuro presso l'Assemblea dell'Organizzazione delle Nazioni Unite	marzo	h. 60; adesione volontaria
Da dove sei a dove vuoi: progetto finalizzato a fare acquisire agli studenti consapevolezza di sé	gennaio / marzo	h. 8
Tirocinio addetti all'accoglienza e ai servizi organizzativi: partecipazione volontaria ad eventi in qualità di addetto all'accoglienza e ai servizi organizzativi.	ottobre / maggio	max. h. 20; adesione volontaria
Totale h. 160		

¶ 17. Attività di ampliamento dell'offerta formativa

Attività di ampliamento dell'offerta formativa Classe III		
Disciplina / Progetto	Attività	Monte orario / data / modalità
Lingua e Letteratura Italiana	Concorso letterario "L. B. Alberti" A.S. 2022/2023"	4 ottobre
Educazione Civica	Partecipazione da remoto dalle h. 10.00 alle h. 12.00 al forum organizzato da Autostrade s.p.a. sul tema "educazione stradale e mobilità leggera in città"	4 novembre
Educazione Civica	Partecipazione da remoto dalle h. 10.20 alle h. 13.10 alla lezione di educazione digitale tenuta da formatori esperti della "Federazione per la tutela delle industrie dei contenuti audiovisivi e multimediali" (Fapav)	28 febbraio
Servizi alla persona / Politiche giovanili	C.I.C.: Opportunità offerta agli alunni di confrontarsi sulle diverse problematiche che riguardano il vissuto degli adolescenti - giovani con la psicologa dell'AULSS 4 dott.ssa Nesto T. S.; servizio di counseling offerto dai docenti M. Cossutta, N. Ghiotto, e M. Sfriso	intero A.S.
Servizi alla persona / Politiche giovanili	Come affrontare l'ansia: Serie di incontri insieme agli alunni di altri Istituti Superiori per gestire al meglio l'ansia da prestazione scolastica con la presenza di un esperto dell'AULSS 4 di San Donà di Piave. In orario extrascolastico. In presenza ove possibile, altrimenti da remoto	novembre / maggio
Servizi alla persona / Politiche giovanili	Volontariato: Offrire agli alunni la possibilità di impegnarsi in azioni di volontariato, facendo esperienza concreta di solidarietà. Presentazione del progetto in presenza. Attività in orario extrascolastico	novembre / maggio
Servizi alla persona / Politiche giovanili	Sapore alla vita: Progetto che propone l'incontro con persone "significative" per il mondo giovanile. Incontro di 4 h. con il pedagogo dott. Matteo Pasqual. Modalità in presenza	febbraio / aprile
Servizi alla persona / Politiche giovanili	Peer education: Progetto che ha la finalità di formare alunni su tematiche attuali e comportamenti a rischio con il contributo del Sert di San Donà di Piave. Modalità: in presenza o da remoto	dicembre / maggio
Scienze Motorie e Sportive	Giochi sportivi studenteschi; Manifestazioni sportive (gare) a livello regionale e provinciale	novembre / giugno
Scienze Motorie e Sportive	Beach volley camp: Volley school presso il Villaggio Turistico Internazionale di Bibione. Requisiti di partecipazione: saper giocare a pallavolo e pagella senza insufficienze (massimo 3 alunni per Classe)	marzo / maggio
Scienze Motorie e Sportive	Baskin: Attività pomeridiana di basket inclusivo	gennaio / giugno
Scienze Motorie e Sportive	Reyer school cup: Torneo di Pallacanestro aperto a studenti che sappiano giocare a basket.	febbraio / maggio
Scienze Motorie e Sportive	Progetto "Vivilabici": uscite didattiche in bicicletta in collaborazione con l'Associazione sandonatese Vivilabici	marzo / maggio
Scienze Motorie e Sportive	Progetto Nuoto: Nuoto presso "Asd Piave nuoto" di San Donà di Piave	marzo / maggio

Attività di ampliamento dell'offerta formativa Classe IV		
Disciplina / Progetto	Attività	Monte orario / data / modalità
Lingua e Letteratura Italiana	Concorso letterario "L. B. Alberti A.S. 2023/2024"	3 ottobre
Educazione Civica	Partecipazione da remoto al percorso di Educazione finanziaria della durata di 5 ore tenuto dalla fondazione Associazione Nazionale fra le Imprese Assicuratrici (A.N.I.A.) – Consumatori e l'Associazione Europea per l'Educazione Economica (A.E.E.E.)	dal 4 ottobre al 27 ottobre
Diritto Commerciale	Lezione in presenza di 2 ore tenuta dai notai del Distretto notarile di Venezia sulla redazione di un atto costitutivo e di uno statuto sociale di una società a responsabilità limitata	1° dicembre
Diritto Commerciale	L'Istituto incontra l'I.N.P.S.: Lezione da remoto di 2 ore tenuta da dirigenti e funzionari dell'I.N.P.S. di Venezia sui temi relativi all'assistenza sociale, alla previdenza sociale e complementare e all'indennità di disoccupazione	marzo / aprile
Lingua Inglese	Selezioni per la partecipazione, su base volontaria ed a pagamento, al corso ed all'esame di certificazione linguistica di livello B2	dicembre
Lingua Inglese	Selezioni e partecipazione al progetto E-Tourism 2023. Bando borse per mobilità estiva di 32 giorni da realizzarsi nel corso dell'estate 2023.	intero A.S.
Lingua Tedesca	Selezioni per la partecipazione, su base volontaria ed a pagamento, al corso ed all'esame di certificazione linguistica di livello B1	6 novembre
Lingua Tedesca	Selezioni e partecipazione al progetto E-Tourism 2023. Bando borse per mobilità estiva di 32 giorni da realizzarsi nel corso dell'estate 2023.	intero A.S. 2023/2024
Servizi alla persona / Politiche giovanili	C.I.C.: Opportunità offerta agli Alunni di confrontarsi sulle diverse problematiche che riguardano il vissuto degli adolescenti - giovani con la psicologa dell'Azienda ULSS 4 Veneto Orientale e il servizio di counseling offerto dai docenti M. Cossutta, N. Ghiotto e M. Sfriso	intero A.S. 2023/2024
Servizi alla persona / Politiche giovanili	Come affrontare l'ansia: Serie di incontri insieme agli Alunni di altri Istituti Superiori per gestire al meglio l'ansia da prestazione scolastica con la presenza di un esperto dell'Azienda ULSS 4 Veneto Orientale. Modalità: da remoto in orario extrascolastico.	marzo / aprile
Servizi alla persona / Politiche giovanili	Peer education: Progetto avente la finalità di formare Alunni su tematiche attuali e comportamenti a rischio con il contributo del SERD di San Donà di Piave.	intero A.S. 2023/2024; in presenza
Servizi alla persona / Politiche giovanili	Nel ritmo dei giovani: Progetto rivolto ai genitori degli alunni che frequentano l'Istituto. Finalità: confronto fra genitori ed esperto su tematiche educative.	febbraio / marzo; in presenza
Servizi alla persona / Politiche giovanili	Tematiche legate al mondo delle dipendenze: Sensibilizzare i giovani sui pericoli collegati all'uso di sostanze psicoattive; informare gli alunni sugli effetti dovuti all'assunzione di droghe	intero A.S. 2023/2024
Scienze Motorie e Sportive	Giochi sportivi studenteschi	ottobre / maggio
Scienze Motorie e Sportive	Beach Volley Camp: Torneo di beach volley a Bibione (soggiorno e pernottamento a carico delle famiglie Modalità / data / periodo)	aprile
Scienze Motorie e Sportive	Baskin: Attività pomeridiana di basket inclusivo	febbraio / maggio
Scienze Motorie e Sportive	Reyer School Cup: Torneo di pallacanestro, riservato ad alunni dilettanti e professionisti	ottobre / maggio
Scienze Motorie e Sportive	Progetto "Vivilabici": Uscite didattiche in bicicletta in collaborazione con l'Associazione sandonatese Vivilabici	marzo / aprile
Economia Aziendale	Partecipazione alla "Gara nazionale Amministrazione, Finanza e Marketing"	21 e 22 marzo
Scienze Motorie e Sportive	Partita di calcio e balli di gruppo	7 giugno

Attività di ampliamento dell'offerta formativa Classe V		
Disciplina / Progetto	Attività	Monte orario / data / modalità
Lingua e Letteratura Italiana	Concorso letterario "L. B. Alberti A.S. 2024/2025"	8 ottobre
Religione Cattolica	Giornata mondiale contro la violenza sulle donne: organizzazione e partecipazione all'evento	ottobre / novembre
Storia	Conferenza tenuta presso il Centro Culturale "L. Da Vinci" di San Donà di Piave dal prof. S. Pilotto sul tema "La storia contemporanea e le implicazioni nella geopolitica e nelle relazioni internazionali"	22 novembre
Educazione Civica	Partecipazione al progetto "On the road" in collaborazione con le Forze dell'Ordine di stanza a San Donà di Piave	1° dicembre – 6 dicembre
Storia	Gionata della memoria: partecipazione allo spettacolo teatrale "Fino a quando la mia stella brillerà" organizzato per le Scuole dal Comune di San Donà di Piave in collaborazione con Arteven presso il Teatro Metropolitano "Astra". In alternativa: attività all'interno dell'Istituto.	21 gennaio
Storia	L'esperto a lezione: "Il volo di Giannino Ancillotto a San Donà di Piave", conferenza in Aula Magna tenuta dalla dott.ssa C. Polita	3 febbraio
Storia	Gionata del ricordo: partecipazione allo spettacolo teatrale "La foiba grande" organizzato per le Scuole dal Comune di San Donà di Piave in collaborazione con Arteven presso il Teatro Metropolitano "Astra" In alternativa attività all'interno dell'Istituto.	h. 25; 6 febbraio
Matematica	Corso on line "Primi passi nella finanza matematica"	8 gennaio – 4 marzo
Lingua e Letteratura Italiana / Storia	Invito alla lettura sulla Resistenza: "Il sentiero dei nidi di ragno" di I. Calvino e consegna di una copia del romanzo a ciascun studente da parte dell'A.N.P.I. Conferenza sulla Resistenza nel nostro territorio tenuta dalla prof.ssa M. Biason con la partecipazione del presidente dell'A.N.P.I. Produzione di 2 elaborati per Classe da sottoporre al giudizio del Gruppo di Lavoro A.N.P.I. e successiva premiazione.	dicembre / giugno
Informatica	Corso ICDL base	novembre – febbraio; h. 16; adesione volontaria
Informatica	Corso ICDL full standard	marzo – maggio h. 16; adesione volontaria
Storia	Visita del Museo della Grande Guerra e della trincea di Rovereto	1° aprile
Lingua Tedesca	Selezioni per la partecipazione, su base volontaria ed a pagamento, al corso ed all'esame di certificazione linguistica di livello B1	novembre
Lingua Tedesca	Conferenza online tenuta dal Prof. G. Focardi dell'Università degli Studi di Padova ed organizzata dall'Istituto Italo-Tedesco di Padova sul tema "Il muro di Berlino". Progetto interdisciplinare: Lingua Tedesca e Storia.	febbraio / marzo
Lingua Tedesca	Conferenza online tenuta dal Prof. G. Focardi dell'Università degli Studi di Padova ed organizzata dall'Istituto Italo-Tedesco di Padova sul tema "Le ombre del passato. Italia e Germania dai crimini dell'occupazione nazista alla riconciliazione europea". Progetto interdisciplinare: Diritto Pubblico, Lingua Tedesca e Storia.	febbraio / marzo
Servizi alla persona / Politiche giovanili	Peer to peer: Progetto avente la finalità di perfezionare la formazione di quegli Alunni che hanno aderito al progetto negli anni scolastici precedenti; questi Alunni svolgeranno attività di supporto nelle Classi del I Biennio nell'anno scolastico in corso; la formazione viene fornita dal Servizio prevenzione dell'ULSS 4 Veneto Orientale.	in presenza; I Quadrimestre
Servizi alla persona / Politiche giovanili	C.I.C.: Opportunità offerta agli Alunni di conoscersi e potersi confrontare sulle diverse problematiche che riguardano il loro vissuto con la psicoterapeuta, dott.ssa Elisa Boccato (USSL 4 Veneto Orientale), e con il servizio di counselling offerto dai docenti M. Cossutta, N. Ghiotto e M. Sfriso.	intero A.S.
Servizi alla persona / Politiche giovanili	Come affrontare l'ansia: Serie di incontri insieme agli Alunni di altri Istituti Superiori per gestire al meglio l'ansia da prestazione scolastica con la presenza di un esperto dell'Azienda ULSS 4 Veneto Orientale.	da remoto; intero A.S.
Viaggio d'istruzione	Viaggio di istruzione a Roma: fare conoscere agli Studenti alla fine del ciclo d'istruzione secondaria di II grado i principali luoghi istituzionali italiani	marzo
Scienze Motorie e Sportive	Giochi sportivi studenteschi	ottobre / maggio
Scienze Motorie e Sportive	Reyer School Cup: torneo di pallacanestro, riservato ad alunni dilettanti e professionisti; studenti che sostengono la squadra e curano la stampa.	ottobre / maggio
Scienze Motorie e Sportive	Corso BLSD Rotary Club: progetto finalizzato a far acquisire agli Studenti il certificato di utilizzo del defibrillatore semiautomatico esterno	novembre / maggio
Scienze Motorie e Sportive	Tornei di calcetto in orario pomeridiano	marzo / giugno
Scienze Motorie e Sportive	Giornate dello sport	febbraio / maggio
Scienze Motorie e Sportive	Corso di difesa personale	intero A.S.
Scienze Motorie e Sportive	Uscite in orario curriculare ed extracurriculare	intero A.S.

¶ 18. Percorsi interdisciplinari

Il Consiglio di Classe ha proposto agli Studenti nell'A.S. 2024/2025 la trattazione dei percorsi interdisciplinari riassunti nella seguente tabella.

La trattazione dei percorsi interdisciplinari, come previsto dall'art. 22, c. 2, lett. a), ordinanza ministeriale n. 67/2025, concorre a sviluppare la capacità degli Studenti di utilizzare e mettere in correlazione i contenuti e i metodi propri di ciascuna disciplina durante il colloquio.

Percorsi interdisciplinari		
Titoli	Discipline coinvolte	Periodo
La pubblicità e la propaganda	Diritto Pubblico Lingua Inglese Lingua Tedesca Storia	intero A.S.
Il processo di Norimberga	Diritto Pubblico Storia	intero A.S.
La crisi economica del 1929	Diritto Pubblico Economia Politica Lingua Inglese Lingua Tedesca Storia	intero A.S.
Il break even point	Economia Aziendale Matematica	intero A.S.
La caduta del muro di Berlino	Lingua Inglese Lingua Tedesca Storia	intero A.S.
Il piano Marshall	Lingua Inglese Storia	intero A.S.

¶ 19. Moduli orientativi A.S. 2024/2025

Moduli orientativi		
Moduli	Monte orario	Periodo
Da dove sei a dove vuoi: progetto finalizzato a fare acquisire agli studenti consapevolezza di sé	h. 8	gennaio / marzo
Incontri di orientamento con imprenditori/professionisti del Rotary Club	h. 2	novembre / dicembre
Partecipazione al Job&Orienta di Verona: Salone di Orientamento per la Scuola, la formazione e il lavoro.	h. 6	29 novembre
Incontri di orientamento con I.T.S. Academy Turismo Veneto di Jesolo	h. 1	febbraio
Incontro di orientamento con I.T.S. Digital Academy Mario Volpato	h. 2	7 marzo
Incontri con il docente tutor	h. 4	intero A.S.
Partecipazione agli Open Days d'Istituto	h. 6	intero A.S.
Introduzione alla Geopolitica	h. 18	novembre / aprile
Totale h. 47		

¶ 20. Prove INVALSI

In ottemperanza alle disposizioni normative che regolano il sistema nazionale di valutazione, il nostro Istituto ha somministrato le Prove INVALSI in tutte le Classi V.

Si dichiara che tutti gli studenti della Classe V A AFM A.S. 2024/2025 ammessi all'esame di Stato hanno regolarmente sostenuto le Prove INVALSI.

San Donà di Piave, addì 5 maggio 2025

per il Consiglio di Classe V A AFM
il coordinatore, prof. avv. Domenico Roccaforte

Allegato 1. Relazione sulla Classe, sussidi didattici e contenuti disciplinari per singola materia

Relazione Docente A.S. 2024/2025

Disciplina: Diritto Pubblico

Docente: Roccaforte Domenico

RELAZIONE SULLA CLASSE

La Classe si è caratterizzata fin dalla sua costituzione avvenuta nell'A.S. 2022/2023 per un cospicuo numero di studenti particolarmente partecipativi al dialogo educativo e molto interessati agli insegnamenti impartiti e per un ristretto gruppo di discenti che, seppur capaci, invece ha palesato un interesse ora scarso ora discontinuo ora solo selettivo.

I risultati di profitto sono stati apprezzabili nel primo gruppo, all'interno del quale si sono distinte nell'arco dell'intero triennio 2 eccellenze. Alcuni studenti di questo gruppo hanno confermato anche nel corso di quest'anno scolastico le storiche difficoltà, che sono riusciti però a superare con un impegno costante e responsabile. Per gli alunni dell'altro gruppo gli esiti di profitto, anche alla fine di questo A.S. 2024/2025, si confermano solo sufficienti.

OBIETTIVI RAGGIUNTI DALLA CLASSE

Gli obiettivi di apprendimento raggiunti dagli Studenti relativamente alle conoscenze, competenze e abilità acquisite risultano mediamente discreti.

METODOLOGIE ADOTTATE

L'attività didattica è consistita in lezioni frontali e dialogate. Sovente si è fatto ricorso a lezioni e documentati scelti sulla rete.

TESTO ADOTTATO

R. Garofoli, *Ius – Giuristi in Classe*, V Anno, Casa Editrice Pearson.

PROGRAMMA SVOLTO E DA SVOLGERE

- Nascita, caratteri e struttura della Costituzione italiana
- Il principio democratico
- Le forme di Stato e le forme di governo
- I 12 principi fondamentali della Costituzione
- Lo Stato e i suoi elementi essenziali
- La cittadinanza italiana ed europea
- I principali diritti e doveri dei cittadini
- Il Parlamento
- Il sistema elettorale italiano e la partitocrazia
- L'*iter legis* ordinario e costituzionale
- Il referendum
- Il Presidente della Repubblica
- Il Governo
- Il decreto legislativo e il decreto-legge
- La Magistratura: l'autonomia, la terzietà del giudice, il giusto processo, le giurisdizioni, il principio del doppio grado di giudizio
- La Corte costituzionale: struttura, funzioni, il controllo di legittimità costituzionale, il giudizio nei confronti del Presidente della Repubblica
- Autonomia e decentramento
- Genesi e caratteristiche della famiglia giuridica di *civil-law* e della famiglia giuridica di *common-law*
- Genesi dell'Unione Europea
- Le quattro libertà fondamentali e il principio di concorrenza
- Le istituzioni europee: Parlamento, Commissione, Consiglio dei Ministri, Consiglio Europeo, Corte di giustizia

- La Corte di giustizia e il precedente giurisprudenziale vincolante
- Gli atti vincolanti dell'Unione Europea
- Il recepimento delle direttive comunitarie
- La supremazia del diritto europeo sugli ordinamenti giuridici degli Stati membri
- La fragilità del diritto internazionale e dell'O.N.U.
- Il processo di Norimberga
- La politica di coesione economica, sociale e territoriale e i fondi strutturali
- La politica agricola comune

ORE EFFETTIVAMENTE SVOLTE AL 15 MAGGIO: 79

EVENTUALI OSSERVAZIONI

Nella valutazione di ciascuna verifica di ogni Alunno sono stati considerati, utilizzando anche la griglia di valutazione delle competenze trasversali approvata dal Collegio dei Docenti, non solo i risultati delle verifiche, ma anche le competenze trasversali che fanno riferimento al processo formativo compiuto dall'Alunno, attraverso l'osservazione della responsabilità mostrata, dell'organizzazione del lavoro adottata e della puntualità rispetto alla consegna di materiali e documenti, del personale contribuito al percorso di insegnamento-apprendimento, delle proposte di nuovi spunti, del rispetto degli impegni.

Per carenza di tempo, non è stata svolta la parte del programma relativa ai fondamenti del Diritto Amministrativo.

Relazione Docente A.S. 2024/2025

Disciplina: Economia Politica

Docente: Roccaforte Domenico

RELAZIONE SULLA CLASSE

La Classe si è caratterizzata fin dalla sua costituzione avvenuta nell'A.S. 2022/2023 per un cospicuo numero di studenti particolarmente partecipativi al dialogo educativo e molto interessati agli insegnamenti impartiti e per un ristretto gruppo di discenti che, seppur capaci, invece ha palesato un interesse ora scarso ora discontinuo ora solo selettivo.

I risultati di profitto sono stati apprezzabili nel primo gruppo, all'interno del quale si sono distinte nell'arco dell'intero triennio 2 eccellenze. Alcuni studenti di questo gruppo hanno confermato anche nel corso di quest'anno scolastico le storiche difficoltà, che sono riusciti però a superare con un impegno costante e responsabile. Per gli alunni dell'altro gruppo gli esiti di profitto, anche alla fine di questo A.S. 2024/2025, si confermano solo sufficienti.

OBIETTIVI RAGGIUNTI DALLA CLASSE

Gli obiettivi di apprendimento raggiunti dagli Studenti relativamente alle conoscenze, competenze e abilità acquisite risultano mediamente discreti.

METODOLOGIE ADOTTATE

L'attività didattica è consistita in lezioni frontali e dialogate. Sovente si è fatto ricorso a lezioni e documentati scelti sulla rete.

TESTO ADOTTATO

F. Poma, *Una buona economia*, V Anno, Casa Editrice Principato.

PROGRAMMA SVOLTO

- L'attività finanziaria pubblica
 - I bisogni e i servizi pubblici
 - Definizione di politica finanziaria
 - Le teorie sul ruolo dell'attività finanziaria pubblica
 - La redistribuzione del reddito
 - Il ruolo dell'I.R.I.
 - Il processo di privatizzazione in Italia

- Le entrate e le spese pubbliche
 - Definizione di entrate pubbliche
 - Classificazioni di entrate pubbliche
 - La spesa pubblica
 - Definizione di spesa pubblica
 - Classificazioni della spesa pubblica
 - Gli effetti della spesa pubblica
 - Nozione di debito pubblico
 - L'ipertrofia della spesa pubblica e il *welfare State*
 - La crisi dello Stato sociale e il contenimento della spesa

- Il bilancio dello Stato
 - Definizione di bilancio dello Stato
 - Le funzioni del bilancio dello Stato
 - L'art. 81 Cost.
 - I principi di redazione del bilancio
 - Le tipologie di bilancio
 - Il bilancio di cassa e di competenza: le fasi delle entrate e delle spese
 - I residui attivi e passivi

- Il bilancio dell'Unione Europea
 - Le entrate e le spese
 - L'unione monetaria
 - L'unione doganale
 - La P.A.C.
 - I fondi strutturali: la politica di coesione economica, sociale e territoriale
 - Le frodi comunitarie

- Elementi di Diritto Tributario
 - Oggetto del Diritto Tributario
 - Distinzione tra imposta, tassa e contributo
 - I principi tributari di rango costituzionale: l'art. 23 Cost. e l'art. 53 Cost.
 - Distinzione tra imposte dirette ed indirette
 - La pressione tributaria
 - La curva di A. Laffer e il suo significato
 - Elementi delle imposte
 - Effetti economici delle imposte
 - L'i.r.p.e.f.
 - L'i.v.a.

ORE EFFETTIVAMENTE SVOLTE AL 15 MAGGIO: 69

EVENTUALI OSSERVAZIONI

Nella valutazione di ciascuna verifica di ogni Alunno sono stati considerati, utilizzando anche la griglia di valutazione delle competenze trasversali approvata dal Collegio dei Docenti, non solo i risultati delle verifiche, ma anche le competenze trasversali che fanno riferimento al processo formativo compiuto dall'Alunno, attraverso l'osservazione della responsabilità mostrata, dell'organizzazione del lavoro adottata e della puntualità rispetto alla consegna di materiali e documenti, del personale contribuito al percorso di insegnamento-apprendimento, delle proposte di nuovi spunti, del rispetto degli impegni.

Relazione Docente A.S. 2024/2025
Disciplina: Educazione Civica
Docente Coordinatore: Roccaforte Domenico

RELAZIONE SULLA CLASSE

La Classe si è caratterizzata fin dalla sua costituzione avvenuta nell'A.S. 2022/2023 per un cospicuo numero di studenti particolarmente partecipativi al dialogo educativo e molto interessati agli insegnamenti impartiti e per un ristretto gruppo di discenti che, seppur capaci, invece ha palesato un interesse ora scarso ora discontinuo ora solo selettivo.

I risultati di profitto sono stati apprezzabili nel primo gruppo, all'interno del quale si sono distinte nell'arco dell'intero triennio 2 eccellenze. Alcuni studenti di questo gruppo hanno confermato anche nel corso di quest'anno scolastico le storiche difficoltà, che sono riusciti però a superare con un impegno costante e responsabile. Per gli alunni dell'altro gruppo gli esiti di profitto, anche alla fine di questo A.S. 2024/2025, si confermano solo sufficienti.

OBIETTIVI RAGGIUNTI DALLA CLASSE

Gli obiettivi di apprendimento raggiunti dagli Studenti relativamente alle conoscenze, competenze e abilità acquisite risultano mediamente discreti.

METODOLOGIE ADOTTATE

L'attività didattica è consistita in lezioni frontali e dialogate. Sovente si è fatto ricorso a lezioni e documentati scelti sulla rete.

PROGRAMMA SVOLTO E DA SVOLGERE

Periodo scolastico	Nuclei tematici	Percorsi scelti dal C.d.C.	Traguardi	Discipline coinvolte, tema trattato e monte-orario	Prova comune
I Quadrimestre	Costituzione e cittadinanza	L'Unione Europea: valori fondanti e genesi storica	Formare cittadini europei consapevoli dei valori fondanti dell'Unione Europea e in grado di riconoscere le funzioni delle principali istituzioni comunitarie e i rapporti tra l'Unione Europea e gli ordinamenti giuridici nazionali; assicurare la conoscenza delle quattro libertà fondamentali; assicurare la partecipazione responsabile al processo decisionale comunitario	Diritto Pubblico: Storia diplomatica: dalla battaglia di Sedan ai trattati di Roma, i trattati europei, la cittadinanza europea, le libertà fondamentali – h. 28 Lingua Inglese: History, principles and institutions of EU – h. 2 Lingua Tedesca: EU, deutsches Grundgesetz – h. 6 Matematica: Analisi statistiche sui fondi strutturali – h. 2 Storia: Le origini dell'Unione Europea – h. 4 Prova comune – h. 2	Quesiti a domande aperte
II Quadrimestre	Sviluppo sostenibile	La questione israelo-palestinese	Formare cittadini attivi, capaci di promuovere a livello nazionale ed internazionale società pacifiche, giuste ed inclusive	Diritto Pubblico: La questione internazionale israelo-palestinese – h. 4 Storia: I genocidi e l'ONU – h. 2 Prova comune – h. 1	Quesiti a domande aperte

ORE EFFETTIVAMENTE SVOLTE AL 15 MAGGIO: 44

EVENTUALI OSSERVAZIONI

Nella valutazione di ciascuna verifica di ogni Alunno sono stati considerati, utilizzando anche la griglia di valutazione delle competenze trasversali approvata dal Collegio dei Docenti, non solo i risultati delle verifiche, ma anche le competenze trasversali che fanno riferimento al processo formativo compiuto dall'Alunno, attraverso l'osservazione della responsabilità mostrata, dell'organizzazione del lavoro adottata e della puntualità rispetto alla consegna di materiali e documenti, del personale contribuito al percorso di insegnamento-apprendimento, delle proposte di nuovi spunti, del rispetto degli impegni.

RELAZIONE SULLA CLASSE

La Classe ha usufruito della continuità didattica a partire dalla Classe IV. Il clima di Classe durante l'anno scolastico si è mostrato complessivamente sereno anche se l'interesse e la partecipazione degli Studenti sono stati in alcuni casi limitati, e si sono riscontrate alcune difficoltà nel mantenere un atteggiamento costruttivo durante le attività in orario scolastico. Per quanto riguarda l'organizzazione del lavoro, alcuni Studenti hanno mostrato criticità nel pianificare e rispettare gli impegni assegnati per casa, con conseguente impatto sul loro percorso di apprendimento. Dal punto di vista del rendimento, si sono evidenziate alcune buone performance da parte di una parte della Classe, che ha raggiunto risultati soddisfacenti. Una parte limitata di Studenti ha incontrato difficoltà nel raggiungimento degli obiettivi minimi, soprattutto in termini di interpretazione ragionata e rielaborazione personale, un'altra parte degli Studenti ha conseguito risultati discreti, mentre si segnalano anche alcune eccellenze, che si sono distinte per impegno e competenze superiori alla media.

OBIETTIVI RAGGIUNTI DALLA CLASSE

A1 – Obiettivi di apprendimento raggiunti relativamente alle conoscenze

In riferimento all'acquisizione dei contenuti, e quindi di concetti, termini, argomenti, procedure, regole e metodi, la conoscenza acquisita mediamente della classe appare sufficiente;

A2 – Obiettivi di apprendimento raggiunti relativamente alle competenze

Relativamente all'utilizzo delle conoscenze acquisite nella risoluzione di problemi, nell'effettuazione di compiti ed in generale nell'applicazione concreta di quanto appreso la Classe ha raggiunto un livello eterogeneo poiché diversa si è rilevata essere la capacità di organizzazione del proprio apprendimento. Mediamente il livello raggiunto dalla Classe appare discreto, seppure con un limitato numero di Studenti per il quale il livello raggiunto è sufficiente o appena sufficiente.

A3 – Obiettivi apprendimento raggiunti relativamente alle capacità/abilità

Relativamente alla rielaborazione critica delle conoscenze acquisite, al loro autonomo e personale utilizzo e in rapporto alla capacità di organizzare il proprio apprendimento, la Classe ha raggiunto un livello eterogeneo, seppur mediamente il livello raggiunto possa definirsi discreto.

METODOLOGIE ADOTTATE

Lezioni partecipate, analisi di casi, esercitazioni guidate, lavori a gruppi in Classe con confronto fra pari, lezioni frontali, lezioni multimediali.

TESTO ADOTTATO

P. Ghigini, C. Robecchi, L. Cremaschi, M. Pavesi, *Dentro l'impresa 5*, Scuola & Azienda/Mondadori Education.

ALTRI SUSSIDI DIDATTICI

Materiali multimediali e di attualità segnalati in rete dal docente.

PROGRAMMA SVOLTO E DA SVOLGERE

IL BILANCIO D'ESERCIZIO

1. Le imprese industriali: aspetti strutturali, gestionali e contabili

Le imprese industriali: generalità e classificazione

La gestione delle imprese industriali

Le scelte aziendali nelle imprese industriali

Le aree della gestione delle imprese industriali

Il sistema informativo aziendale

La contabilità generale ed il bilancio

La revisione della contabilità e del bilancio: norme e procedure

Le scritture tipiche delle imprese industriali, in particolare sulle immobilizzazioni, contributi pubblici, assestamento, riepilogo e chiusura

2. Il bilancio d'esercizio

Il bilancio d'esercizio secondo il c.c. ed i principi contabili nazionali

I postulati di bilancio, clausola generale, principi di redazione

I principi contabili internazionali: campo di applicazione e cenni alle differenze rispetto ai principi OIC

Lo Stato patrimoniale

Il Conto economico

La Nota Integrativa

Il Rendiconto finanziario di liquidità (funzioni, struttura, interpretazione)

3. Il bilancio con dati a scelta

Indicazioni per la stesura di un bilancio con dati a scelta

4. La rendicontazione sociale e ambientale

L'ANALISI DI BILANCIO PER INDICI

L'interpretazione della gestione e le analisi di bilancio

Le fasi dell'analisi di bilancio per indici

La riclassificazione finanziaria dello Stato patrimoniale

La rielaborazione del Conto economico

- La riclassificazione "a valore aggiunto"
- La riclassificazione "a costi e ricavi della produzione venduta"

Il sistema degli indici di bilancio

Il coordinamento degli indici di bilancio

Il problema della leva finanziaria

Il reporting dell'analisi di bilancio

LA FISCALITÀ D'IMPRESA

Il reddito d'impresa e il calcolo delle imposte

- Il reddito fiscale d'impresa: concetto e principi generali
- Dal reddito di bilancio al reddito fiscale

Le variazioni fiscali

- Ammortamenti civilistici e variazioni fiscali
- La deducibilità dei canoni di leasing
- La deducibilità delle spese di manutenzione e riparazione
- La deducibilità fiscale delle svalutazioni dei crediti commerciali
- Il trattamento fiscale dei compensi agli amministratori
- Il trattamento fiscale dei proventi su partecipazioni
- Determinazione e tassazione delle plusvalenze

La liquidazione e il versamento delle imposte sul reddito

L'IRES

L'IRAP e la sua determinazione

IL SISTEMA DI PIANIFICAZIONE STRATEGICA, DI PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO

1. Il calcolo dei costi e le decisioni aziendali

Il controllo dei costi

La contabilità analitica

I costi: classificazioni

Le varie configurazioni di costo

Le metodologie di calcolo e l'imputazione dei costi

- La metodologia del full costing
- Activity Based Costing o metodo ABC (cenni)
- La contabilità a costi variabili o direct costing

- Il confronto tra full costing e direct costing

Gli sviluppi del controllo strategico dei costi

I costi nelle decisioni aziendali: alcuni problemi di convenienza

La break-even analysis

- Determinazione del punto di pareggio (con procedimento matematico e con procedimento grafico)
- Le variazioni del punto di pareggio

2. *La pianificazione strategica*

La gestione strategica d'impresa

La pianificazione strategica

L'analisi dell'ambiente

La formulazione delle strategie aziendali

Un modello di strategia: SWOT ANALYSIS e matrice BCG

La pianificazione delle attività e i budget

La realizzazione delle strategie e il controllo

Il Business Plan: la parte descrittiva del Business Plan e il piano economico-finanziario

3. *Il sistema di programmazione e controllo della gestione*

La pianificazione, la programmazione e il controllo di gestione

La contabilità a costi standard

Il budget annuale e la sua articolazione

La formulazione del budget annuale d'esercizio

Il budget degli investimenti ed il budget finanziario (cenni)

Il controllo budgetario

Il sistema di reporting

L'analisi degli scostamenti nei costi: gli scostamenti nei costi diretti; gli scostamenti nei costi indiretti di produzione

L'analisi degli scostamenti nei ricavi

ORE EFFETTIVAMENTE SVOLTE:174

EVENTUALI OSSERVAZIONI

Tipologie delle verifiche: soluzione di esercizi e problemi, lettura e costruzione di grafici, osservazione in Classe, analisi di casi e commenti.

Nella valutazione di ogni unità e nella valutazione finale di ogni Alunno sono stati considerati, utilizzando anche la griglia di valutazione delle competenze trasversali approvata in Collegio Docenti, non solo i risultati delle verifiche, ma anche le competenze trasversali che fanno riferimento al processo formativo compiuto dall'Alunno, attraverso l'osservazione della responsabilità mostrata, dell'organizzazione del lavoro adottata e della puntualità rispetto alla consegna di materiali e documenti, del personale contribuito al percorso di insegnamento-apprendimento, delle proposte di nuovi spunti, del rispetto degli impegni.

In data 20 maggio 2025 sarà svolta la simulazione della seconda prova esame di Stato 2024/2025.

RELAZIONE SULLA CLASSE

Il gruppo Classe, costituitosi durante la Classe III, ha seguito nel corso del Triennio un percorso educativo tutto sommato proficuo.

Pur manifestando alcune fragilità, soprattutto nelle strutture morfosintattiche di base, gli Studenti hanno evidenziato un crescente grado di consapevolezza e disponibilità all'apprendimento, gestendo in modo globalmente responsabile il carico di lavoro e i vari momenti di valutazione.

Il clima di lavoro è risultato collaborativo e inclusivo, caratterizzato da un discreto interesse verso la proposta didattica, mentre la partecipazione si è fatta via via più vivace.

Il profitto raggiunto risulta diversificato. Da una parte, vi sono diversi Allievi capaci, responsabili e molto motivati che, grazie al costante impegno, hanno conseguito risultati soddisfacenti. Un altro gruppo di Alunni, pur avendo riversato un certo impegno nella materia, ha riportato un profitto discreto, comunque in crescita, per il persistere di difficoltà di tipo morfosintattico nell'espressione scritta e orale. Infine, si rileva la presenza di alcuni Alunni che, seppur sufficientemente impegnati, hanno raggiunto una preparazione complessiva piuttosto fragile e hanno raggiunto solo in parte le competenze previste.

Il programma è stato svolto seguendo le indicazioni ministeriali e quanto concordato nelle riunioni di Dipartimento di Lingua Tedesca.

OBIETTIVI GENERALI

La disciplina, nell'ambito della programmazione del Consiglio di Classe, concorre in particolare al raggiungimento dei seguenti risultati di apprendimento, relativi all'indirizzo, espressi in termini di competenza:

- padroneggiare la seconda lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali;
- utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro;
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali sia in una prospettiva interculturale, sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.

Per svolgere l'attività didattica sono stati utilizzati i seguenti materiali:

- libri di testo;
- monitor interattivi;
- materiali strutturati;
- schede semplificate, schemi;
- sussidi audiovisivi;
- internet.

OBIETTIVI RAGGIUNTI DALLA CLASSE

A1 – Obiettivi di apprendimento raggiunti relativamente alle conoscenze

In riferimento all'acquisizione dei contenuti, e quindi di concetti, termini, argomenti, procedure, regole e metodi, le conoscenze della Classe appaiono piuttosto eterogenee, collocandosi in una fascia che va dal buono alla stretta sufficienza o quasi.

A2 – Obiettivi di apprendimento raggiunti relativamente alle competenze

Relativamente all'utilizzazione delle conoscenze acquisite, nell'effettuazione di compiti affidati e in generale nell'applicazione concreta di quanto appreso, la Classe ha raggiunto un livello piuttosto eterogeneo, poiché diverse si sono dimostrate le capacità di rielaborazione critica delle conoscenze acquisite, di svolgimento di un lavoro autonomo e personale e di capacità di organizzazione del proprio apprendimento. Mediamente, il livello raggiunto dalla Classe appare sufficientemente adeguato.

A3 – Obiettivi di apprendimento raggiunti relativamente alle capacità/abilità

Relativamente alla rielaborazione critica delle conoscenze acquisite e al personale e autonomo uso della microlingua della disciplina, una parte degli Alunni si è dimostrata poco autonoma nell'esprimere opinioni

personali, commenti e critiche, motivandole. A livello di capacità elaborative e produttive nella Classe è presente un piccolo gruppo capace di organizzare e collegare gli argomenti con una certa facilità, esprimendo i contenuti in modo fluido e corretto dal punto di vista della pronuncia, della grammatica e della sintassi. Per un altro gruppo, invece, la capacità di esporre le proprie conoscenze in L2 è spesso condizionata da uno studio prevalentemente mnemonico degli argomenti.

METODOLOGIE ADOTTATE

Nel corso dell'attività didattica si sono utilizzate le seguenti metodologie:

- lezione frontale;
- prevalentemente lezione dialogata;
- lavoro di coppia o di gruppo (attività di tipo cooperativo);
- riflessioni di tipo contrastivo sulle tematiche affrontate.

TESTI ADOTTATI

Bonelli P., Pavan R., *Handelsplatz neu, Deutsch für Beruf und Reisen*, Loescher editore.
Catani/Bertocchi/Greiner /Pedrelli, *Ganz genau!*, 3, Zanichelli Editore.

ALTRI SUSSIDI DIDATTICI

- Schede.
- Testi semplificati.
- Video.
- Internet.
- Materiali audio-visivi.

PROGRAMMA SVOLTO E DA SVOLGERE

1. Grammatica

Argomenti di ripasso e approfondimento continuo:

I casi, la frase affermativa diretta e inversa

I pronomi personali

Il Perfekt / il Präteritum

La declinazione dell'aggettivo attributivo

Comparativi e superlativi

La frase subordinata introdotta da dass, weil, wenn, als, wenn, wann, damit

Le interrogative indirette

La frase infinitiva semplice, um..zu, ohne ..zu, statt..zu,

Le frasi relative

Il futuro

Il presente passivo

I verbi preposizionali (Wo-, da-)

Modulo di grammatica:

LEKTION 18: NATUR UND UMWELT

Funzioni linguistiche

Parlare di problemi ambientali

Fare supposizioni

Strutture grammaticali

Il Konjunktiv II

Il periodo ipotetico

Lessico

Cambiamenti climatici

Città e campagna

LEKTION 19: FREUNDSCHAFT UND LIEBE

Funzioni linguistiche

Esprimere sentimenti e stato d'animo

Parlare di amicizia

Strutture grammaticali

I pronomi indefiniti

LEKTION 23: DAMALS UND HEUTE

Funzioni linguistiche

Indicare una sequenza di eventi al passato

Descrivere un monumento o luogo della memoria

Strutture grammaticali

Le congiunzioni temporali seitdem/seit, nachdem e bevor

2. *Microlingua commerciale*

Lezione	Argomenti trattati	Lessico microlinguistico
Kapitel 1 Das Praktikum	• Ein Bericht (pag. 25) • Ein Interview mit dem Studenten Marco Sargenti (HV) • Das eigene Praktikumsbericht erstellen	• Lessico relativo al tirocinio
Kapitel 6 Geschäftspartner suchen	• Eine E-Mail mit der Bitte um Firmennachweis • Redemittel für den Firmennachweis	• Das Verb bitten
Kapitel 9 Produkte suchen	• Eine Anfrage (pag. 143) • Bitte um Angebot (pag. 144) • Redemittel für die Anfrage • Beispiele aus anderen Lehrbüchern	• Preis, Skonto, Rabatt, Nachlass
Kapitel 10 Produkte anbieten	• Ein detailliertes Angebot (pag. 158-159) • Beispiele aus anderen Lehrbüchern • Redemittel für das Angebot	• Lessico relativo alle condizioni di vendita

3. *Cultura e civiltà*

1. Deutschland politisch

Das politische System Deutschlands – Bund und Länder (schede relative)

Die Bundesrepublik Deutschland und das Grundgesetz (schede e HP pag. 175)

Video: Was steht im Grundgesetz? Aufbau vom Grundgesetz

2. Die Verfassungsorgane:

Bundestag und Bundesrat, die Bundesregierung, der Bundespräsident, die Bundesversammlung, der Bundesgerichtshof (scheda)

Deutschlands Verfassungsorgane (HP pag. 176)

Staatsgewalt (scheda)

Das Wahlrecht: die wichtigsten deutschen Parteien (HP pag. 177)

3. Die Menschenrechte: (*argomento svolto all'interno di Educazione Civica, IQ*)

Demokratie & Zivilgesellschaft: Menschenrechte

die Allgemeine Erklärung der Menschenrechte (scheda)

Die europäische Union (schede + GG3 pag. 363):

Geschichte, Grundwerte und wichtigste Organe

Die Europäische Zentralbank

4. Die Weimarer Republik

Geschichte (scheda + Podcast relativo)

Beschreibung des Fotos "Ich suche Arbeit jeder Art"

Beschreibung einiger Wahlplakate aus dem Jahr 1932:

Hitler unsere letzte Hoffnung

Wir bauen auf!

5. Der Nationalsozialismus:

Alles hat mit Hitler angefangen (scheda)
Das dritte Reich (scheda)
Die Propaganda im Dritten Reich (scheda)
 Beschreibung des Plakats Volksempfänger
 Beschreibung des Plakats Die Hitlerjugend dient dem Führer
Die Judenverfolgung im Dritten Reich: Endstation Auschwitz (scheda)
 Bilder: Juden unerwünscht
 Der Judenstern
 Das Eingangstor des Vernichtungslagers Auschwitz
Kurzfilm Spielzeugland

6. Von der Teilung bis zur Wiedervereinigung Deutschlands

Zweimal Deutschland (scheda)
Foto: Die Potsdamer Konferenz
Bundesrepublik und DDR: zwei Staaten im Vergleich
Die Marktwirtschaft und die Planwirtschaft
Die Berliner Luftbrücke (scheda e GG3 pag 362)
Die Grundlinien der DDR; einer sozialistischen Diktatur
Bau und Fall der Berliner Mauer
Foto: Grenzsoldat Conrad Schumann

Compatibilmente con le ore di lezione rimanenti, verranno svolti o approfonditi entro la fine di maggio i seguenti argomenti:

- Einwanderungsland Deutschland;
- Gesichter der Geschichte: Sophie Scholl (GG3 pag. 354);
- Film: Das Leben der Anderen.

ORE EFFETTIVAMENTE SVOLTE: 76

EVENTUALI OSSERVAZIONI

Sono state somministrate regolarmente verifiche scritte e orali. Le prove di verifica orali hanno testato la capacità degli alunni di riferire sinteticamente dei temi affrontati, per poi stimolare la rielaborazione personale dei contenuti; a tal proposito, si precisa che si è privilegiata la capacità comunicativa alla correttezza grammaticale in senso stretto, cercando di non inibire il parlato e di inserire una riflessione di tipo morfosintattico, sempre propria all'espressione, solo quando necessario. Le prove di verifica scritta sono state costituite da brevi testi autentici, e-mails, relativi ad argomenti di microlingua commerciale ed esercizi di tipo morfosintattico.

Per quanto riguarda i criteri di valutazione, nella produzione orale si è tenuto conto di:

- completezza dei contenuti;
- scioltezza nel parlare;
- ampiezza e proprietà lessicale;
- controllo fonologico;
- grado di autonomia nel sostenere una conversazione;
- correttezza morfosintattica.

Nella produzione scritta si è tenuto conto di:

- capacità di comprendere globalmente brevi testi scritti;
- capacità di elaborare lettere commerciali e brevi risposte utilizzando un lessico specifico sufficientemente appropriato;
- pertinenza e la globale correttezza del testo prodotto;
- competenza morfosintattica.

La valutazione finale terrà conto del grado di partecipazione alla vita scolastica, dell'impegno ed interesse dimostrati, del livello di apprendimento raggiunto dall'Allievo e delle sue capacità di rielaborazione in rapporto sia al rendimento medio della Classe, sia alle sue capacità.

Relazione Docente A.S. 2024/2025

Disciplina: Lingua Inglese

Docente: Guiotto Ania

RELAZIONE SULLA CLASSE

Seguo la Classe V A AFM da questo anno scolastico; all'inizio del Primo Quadrimestre abbiamo rivisto assieme alcune delle funzioni linguistiche e degli aspetti grammaticali della lingua affrontati negli anni precedenti e della micro-lingua specialistica dell'ambito economico. In particolare, nell'ultimo anno di corso, la Classe è stata in grado di affrontare in lingua straniera tematiche di tipo economico-commerciale, insieme ad argomenti di tipo storico e di attualità. La Classe, nel suo insieme, ha seguito in maniera adeguata lo svolgimento del programma secondo i tempi previsti. La maggioranza degli Alunni ha mostrato disponibilità ad una fattiva collaborazione, tanto che le lezioni si sono svolte in un clima di scambio produttivo. Per ciò che riguarda il profitto, dalle prove somministrate e dalle diverse attività svolte risulta che il livello raggiunto dalla maggioranza degli Alunni è piuttosto disomogeneo, da sufficiente ad ottimo. Un certo numero di Allievi ha ottenuto esiti soddisfacenti in seguito ad una più intensa motivazione e ad un lavoro più costante in tutto il corso del triennio. Alcuni Studenti hanno presentato difficoltà nell'affrontare lo sviluppo della programmazione dovute ad un lavoro non sempre puntuale o a un metodo di studio non consolidato. Nel complesso la Classe ha conseguito uno sviluppo positivo dell'abilità di comprensione scritta relativamente agli argomenti affrontati e di quella orale di esposizione dei contenuti oggetto del programma. Per una ristretta parte degli Allievi permangono difficoltà per quanto concerne l'abilità di scrittura, soprattutto nella rielaborazione dei contenuti in forma corretta. Permangono, inoltre, per un certo numero di Allievi, incertezze nell'esposizione orale.

OBIETTIVI GENERALI

- Padroneggiare la lingua inglese per scopi comunicativi, utilizzando anche il linguaggio settoriale relativo all'indirizzo A.F.M., allo scopo di in diversi ambiti e contesti professionali – in direzione del livello B2 del QCER.
- Comprendere messaggi di diverso genere presentati anche in forma non continua, allo scopo di sviluppare abilità logiche orientate al problem solving.
- Interagire.

OBIETTIVI RAGGIUNTI DALLA CLASSE

A1 – Obiettivi di apprendimento raggiunti relativamente alle conoscenze

Conoscenze	Livello della Classe
• Strategie di comprensione di testi vari, riguardanti in particolare il settore di indirizzo A.F.M	L'obiettivo è stato raggiunto in modo sufficiente dalla maggior parte della Classe. Un gruppo possiede le strategie in modo pieno ed efficace
• Modalità di produzione di brevi testi scritti relativamente al settore d'indirizzo A.F.M	La maggioranza della Classe ha raggiunto l'obiettivo in modo sufficiente. Un secondo gruppo ha raggiunto l'obiettivo in modo discreto. Un gruppo ristretto ha conseguito l'obiettivo in modo pieno e autonomo
• Lessico e fraseologia per affrontare situazioni sociali e di Lavoro • Varietà di registro • Strutture morfosintattiche adeguate alle tipologie testuali e ai contesti d'uso, in particolare professionali	Obiettivo complessivamente raggiunto dalla maggioranza della Classe. Obiettivo conseguito in modo adeguato e consapevole da un numero più ristretto

A2 – Obiettivi di apprendimento raggiunti relativamente alle competenze

Competenze (abilità/skills)	Livello della Classe
• Comprendere idee principali, dettagli e punti di vista in testi orali riguardanti argomenti di attualità, di studio e professionali.	La Classe nel suo insieme è in grado di operare una comprensione globale di testi di lingua generale. Un gruppo numeroso coglie elementi essenziali di testi di attualità e dell'area professionale. Un numero più ristretto sa comprendere dettagli e punti di vista dei parlanti nei testi di lingua specialistica.
• Affrontare una conversazione su argomenti quotidiani e di studio; esprimere in linee generali il proprio punto di vista relativamente ad argomenti di studio e di attualità. Riferire oralmente su argomenti di tipo tecnico relativi al programma svolto utilizzando il lessico e le strutture proprie del linguaggio commerciale.	Nel complesso gli Alunni sanno affrontare una conversazione su argomenti quotidiani, di studio e di attualità, nonostante permanga per una parte di essi una limitata accuratezza morfo-sintattica. Un gruppo più ristretto risulta più accurato ed autonomo. Quasi tutti gli Alunni sono in grado di riferire argomenti del programma svolto, utilizzando linguaggio adeguato, pur con livelli disomogenei di accuratezza ed autonomia

Comprendere testi scritti di genere informativo e argomentativo sapendone individuare le informazioni essenziali e la sequenza logica del discorso	Una larga maggioranza della Classe possiede un discreto livello di comprensione sia globale che specifica di testi informativi e argomentativi. Solo per alcuni Alunni permangono incertezze legate a difficoltà nella decodifica della sintassi.
- Rispondere a quesiti referenziali e inferenziali sui testi scritti proposti, con diversi gradi di correttezza morfosintattica, appropriatezza lessicale e capacità di rielaborazione. - Produrre brevi testi scritti su argomenti di tipo tecnico relativi al programma svolto.	La maggioranza della Classe sa risolvere quesiti referenziali e inferenziali con sufficiente livello di accuratezza morfosintattica e lessicale, pur con limitato grado di autonomia. Un numero ristretto di Alunni ha conseguito questo obiettivo con efficacia e capacità di rielaborazione personale. Tutti gli Alunni hanno raggiunto questo obiettivo, pur con livelli disomogenei di correttezza morfo-sintattica, proprietà lessicale e capacità di rielaborazione.

A3 – Obiettivi apprendimento raggiunti relativamente alle capacità/abilità

Alcuni Alunni hanno conseguito in modo adeguato capacità di interpretazione ragionata, rielaborazione personale ed esposizione originale. Per una parte degli Allievi permangono incertezze nella riorganizzazione autonoma delle conoscenze così come nella esposizione rielaborata.

Capacità	Livello della Classe
- Interpretare testi scritti e orali di diverse tipologie utilizzando in modo attivo le conoscenze e abilità in proprio possesso - Rielaborare le conoscenze acquisite in modo personale e originale - Esprimere in modo linguisticamente originale le conoscenze rielaborate	Questi obiettivi sono raggiunti in modo diversificato all'interno della Classe. Alcuni Alunni hanno conseguito in modo adeguato capacità di interpretazione ragionata, rielaborazione personale ed esposizione originale. Altri si affidano più ad un metodo mnemonico Per una parte degli Allievi permangono incertezze nella riorganizzazione autonoma delle conoscenze, così come nella esposizione rielaborata.

METODOLOGIE ADOTTATE

- Lezione frontale.
- Lezione partecipata.
- Monitor interattivi.
- Libro di testo.
- Materiali aggiuntivi.
- Schede strutturate di sintesi.

Le verifiche scritte si sono concentrate sulla comprensione del testo. Sono stati sottoposti testi relativi ad argomenti oggetto del programma corredati da attività di varia tipologia (scelta multipla, collegamenti, completamento, domande aperte) che permettessero l'accertamento del possesso di abilità di lettura e competenze testuali adeguate, unite ad appropriate conoscenze lessicali. Le prove orali hanno avuto come focus l'abilità degli Allievi di esprimere i contenuti in programma dimostrando di averli interiorizzati e di saperli riferire in modo sintetico e al tempo stesso ragionato, oltre che con un certo grado di correttezza. Si è valutata in modo particolarmente positivo la capacità di stabilire relazioni fra i diversi argomenti.

La valutazione finale è stata intesa come globale e ha preso in considerazione, oltre agli elementi sopra illustrati, il grado di motivazione ed impegno, unitamente al progresso nel percorso dell'Alunno/a. Per quanto concerne le prove scritte incentrate sul programma di microlingua sono stati seguiti i seguenti criteri di valutazione:

- capacità di affrontare il testo mettendo in atto le appropriate tecniche di lettura globale, analitica ed inferenziale;
- nel caso di quesiti aperti o parzialmente aperti: comprensione e rispondenza al quesito, completezza dei contenuti, grado di rielaborazione, accuratezza linguistica, complessità sintattica.

Nella produzione orale si è tenuto conto:

- della capacità di sostenere il colloquio con autonomia;
- della conoscenza degli argomenti di studio e della loro completezza;
- della proprietà ed accuratezza linguistica (piano fonologico, morfosintattico, lessicale);
- della capacità di operare collegamenti.

TESTO ADOTTATO

A. Galimberti, *Career Paths in Business*, Pearson.

ALTRI SUSSIDI DIDATTICI

Materiali aggiuntivi da altre fonti, video di approfondimento da Youtube.

PROGRAMMA SVOLTO AL 15 MAGGIO

1. GRAMMAR CONSOLIDATION AND EXPANSION

Revision and consolidation of verb tenses in active and passive forms.

Revision and consolidation of: relative clauses, conditional clauses, wish, use of linkers, modal verbs.

Defining and non-defining relative clauses.

Revision of reading comprehension and writing techniques

Listening practice.

Consolidation and expansion of Business English vocabulary related to business communication, trade and commerce, banking and finance.

Revision of the language used in the workplace.

Netiquette.

2. BUSINESS THEORY

World overview Commerce and e-commerce production International trade	How globalization started, pp. 16-17 Aspects of globalization, pp. 18-19 Pros and cons of globalization, pp. 20-21 Globalisation pp. 26-27 Sustainable development, p. 56 The 2030 Agenda and the Sustainable Development Goals, pp. 57-61 e p. 77 The Digital Revolutions, p. 36 Digital Commerce: E-commerce, M-commerce, S-commerce, p. 38 Business activities: needs and wants, goods and services, p. 80 Factors of production, p. 81 Industry and commerce, industrial sectors, p. 82; Supply chain and distribution channels, p. 85; Deindustrialisation, p. 84 Economic systems, p. 86 Economic indicators: GDP and GNP; the business cycle, p. 88 Import-Export, p. 102 Visible and invisible trade, balance of trade and balance of payment, p. 104 Trading blocs pp. 108-109 Protectionisms and its forms, p. 110 Emerging markets, p. 112
Marketing and advertising	General notions: • marketing objectives, p. 146 • situation analysis: the SWOT analysis, p. 148; • marketing strategy, market segmentation and targeting, market positioning, pp. 150-151; • marketing mix, p. 155 Advertising: • informative advertising, reminder advertising, persuasive advertising, pp. 166-167; • advertising media, p. 168; • digital advertising, p. 170; • social media advertising, p. 172.

3. ENGLISH IN THE WORKPLACE LOOKING FOR A JOB

The application process First approach to the world of work	Job hunting, p.234-237 Working on a cover letter, p. 243 Curriculum vitae: Europass Curriculum vitae How to write a cover letter (materiale assegnato dall'insegnante) Presentation of the student's own CV and interview process and practice
--	--

4. CULTURAL PROFILES

Government, politics, society	The European Union: • history of the EU, pp. 394-395; • EU Institutions, p. 396; • next generation EU, p. 397. The United Nations Organization and the Charter of United Nations, p. 392 The 1929 Wall Street crash: economic and social consequences (additional material) The New Deal and the Hoovervilles (additional material – Powerpoint presentation) Laughter is the best remedy (additional material) The Marshall plan Propaganda: “<i>Propaganda in G. Orwell’s 1984</i>” (additional material – Powerpoint presentation) 1990: The fall of the Berlin wall – Churchill’s iron curtain’s speech
Historical features	

PROGRAMMA DA SVOLGERE DOPO IL 15 MAGGIO

Banking	Types of bank: retail banks, commercial banks, digital banking-, e-banking, pp. 190, 191 e 194 Banking security, p. 196
Finance	The Stock Exchange, pp. 204-205

ORE EFFETTIVAMENTE SVOLTE: 85

RELAZIONE SULLA CLASSE

La Classe ha avuto mediamente un buon atteggiamento nei confronti della disciplina, anche se qualche Alunno si è dimostrato poco interessato. Non mancano Studenti particolarmente motivati e che hanno conseguito risultati molto buoni nel corso dell'anno scolastico.

OBIETTIVI RAGGIUNTI DALLA CLASSE

Gli obiettivi di apprendimento raggiunti dagli Studenti sono discreti. Si rileva comunque che, al momento della redazione di questo documento, il docente possiede una sola valutazione scritta relativamente al Secondo Quadrimestre.

METODOLOGIE ADOTTATE

Lezioni frontali e dialogate, esercitazioni guidate ed autonome, lezioni multimediali, problem solving.

TESTO ADOTTATO

Bergamini M., Barozzi G., Trifone A., *Matematica.Rosso*, vol. 5, Zanichelli Editore.

PROGRAMMA SVOLTO

1) Nucleo: economia e funzioni in una variabile

- a) Funzione di domanda e domanda del consumatore e di mercato
- b) Grafico della funzione di domanda di mercato (caso lineare)
- c) Funzione di offerta e offerta dell'impresa e di mercato
- d) Grafico della funzione di offerta di mercato (caso lineare)
- e) Equilibrio di mercato
- f) Modifiche della funzione di domanda di mercato e modifiche della funzione di offerta di mercato
- g) La classificazione dei costi: costo fisso, costo variabile, costo variabile unitario, costo totale e costo marginale
- h) Le funzioni di costo: la funzione del costo totale (caso di funzione quadratica), la funzione del costo variabile, la funzione del costo medio
- i) La funzione del costo marginale come derivata della funzione del costo totale
- j) La curva del costo totale, la curva del costo medio, la curva del costo marginale
- k) La funzione del profitto in concorrenza perfetta e la relativa massimizzazione
- l) Funzione del ricavo nel monopolio
- m) La massimizzazione del profitto nel monopolio

2) Nucleo: statistica

- a) Popolazione, unità statistica, carattere qualitativo e carattere quantitativo
- b) Frequenze assolute, relative, percentuali, cumulate
- c) Rappresentazione di una serie storica mediante diagramma cartesiano
- d) Media aritmetica semplice e media aritmetica ponderata
- e) Media geometrica semplice e suo utilizzo per il calcolo della variazione media
- f) Moda e mediana
- g) Campo di variazione, varianza, scarto quadratico medio, coefficiente di variazione
- h) Calcolo combinatorio: disposizioni semplici, permutazioni semplici, disposizioni con ripetizione, permutazioni con ripetizione, combinazioni semplici
- i) Nozioni di esperimento aleatorio, di evento, di evento certo, di evento impossibile, di spazio campionario
- j) Definizione (assiomatica) di probabilità, distribuzione della probabilità sullo spazio campionario, calcolo della probabilità di un evento secondo l'impostazione classica, l'impostazione frequentista, l'impostazione soggettivista

- k) Probabilità dell'unione, probabilità condizionata e probabilità di eventi indipendenti, probabilità dell'evento complementare
- l) Probabilità delle prove ripetute, variabile casuale binomiale
- m) Teorema della disintegrazione
- n) Teorema di Bayes

3) *Nucleo: ricerca operativa (scelte in condizioni di certezza)*

- a) Il break even point ed il diagramma di redditività nel modello lineare, la funzione del profitto nel modello lineare e sua massimizzazione considerando vincoli di segno e vincoli tecnici
- b) La funzione del profitto nel modello parabolico e sua massimizzazione considerando vincoli di segno e vincoli tecnici
- c) Problemi di scelta: caso di due funzioni lineari
- d) Il modello delle scorte

Nota al punto 3): i modelli sono stati formalizzati nel caso continuo ed adattati al discreto durante le esercitazioni.

4) *Nucleo: ricerca operativa (scelte in condizioni di incertezza)*

- a) Nozione di variabile casuale discreta, di insieme sostegno e di distribuzione di probabilità
- b) Il valore atteso di una variabile casuale discreta
- c) La varianza e lo scarto quadratico medio di una variabile casuale discreta
- d) Il criterio del valore atteso
- e) Il criterio della valutazione del rischio
- f) Criterio del pessimista

ORE EFFETTIVAMENTE SVOLTE AL 15 MAGGIO: 82

EVENTUALI OSSERVAZIONI

Gli argomenti di cui al punto 1) costituiscono un'integrazione rispetto alla programmazione per il Quinto Anno deliberata dal Dipartimento di Matematica.

Per carenza di tempo non sono stati svolti e non saranno svolti gli argomenti, programmati dal Dipartimento di Matematica, relativi ai problemi di scelta con effetti differiti, afferenti al nucleo "ricerca operativa" e quelli relativi al nucleo "programmazione lineare".

Alla data di redazione di questo documento devono ancora essere trattati i punti da c) ad f) di cui al punto 4).

RELAZIONE SULLA CLASSE

La Classe nel corso dei tre anni ha avuto un dialogo educativo abbastanza proficuo e costruttivo. Gli Studenti sono stati in prevalenza partecipi, corretti e abbastanza puntuali nell'adempimento delle richieste. Gli obiettivi prefissati per il Secondo Triennio sono stati raggiunti in maniera abbastanza soddisfacente. Una parte della Classe ha raggiunto ottimi risultati sia nel raggiungimento delle competenze di base che in quelle inerenti alla trasversalità, la pluridisciplinarietà e l'approfondimento autonomo. Alcuni Studenti manifestano ancora alcune difficoltà nell'esposizione scritta argomentativa. La Classe ha risposto in maniera abbastanza costruttiva e matura alle scelte proposte.

OBIETTIVI RAGGIUNTI DALLA CLASSE

A1– Obiettivi raggiunti relativamente alle conoscenze

In riferimento all'acquisizione dei contenuti, e quindi di concetti, termini, argomenti, procedure, regole e metodi, le conoscenze della Classe appaiono discrete. La maggior parte della Classe ha lavorato con costanza ed impegno, partecipando attivamente e sviluppando un lessico disciplinare idoneo alla trattazione dei contenuti richiesti per l'ultimo anno. Solo una parte della Classe evidenzia ancora qualche difficoltà e lacuna dovuta, non alla mancanza di conoscenza specifica, ma allo scarso interesse per la disciplina e ad una preparazione finalizzata ai momenti di verifica scritta o orale.

A2 – Obiettivi raggiunti relativamente alle competenze

Relativamente all'utilizzazione delle conoscenze acquisite nella risoluzione di problemi, nell'effettuazione di compiti affidati e in generale nell'applicazione concreta di quanto appreso, la Classe ha raggiunto un livello sufficiente. Una parte considerevole della Classe ha lavorato attivamente, applicando in modo autonomo e personale le conoscenze e le abilità acquisite. Ciò non solo nell'esposizione orale e nella capacità di inferenza e collegamento ma anche, e soprattutto, nello sviluppo di competenze legate all'elaborazione scritta in vista del nuovo esame di Stato. Una parte marginale della Classe ha invece perseverato in un atteggiamento poco costruttivo, soprattutto per quanto riguarda la produzione scritta e le nuove richieste poste durante l'anno al fine di poter, attraverso l'esercitazione, raggiungere miglioramenti significativi.

A3 – Obiettivi raggiunti relativamente alle capacità

Relativamente alla rielaborazione critica delle conoscenze acquisite, al loro autonomo e personale utilizzo e in rapporto alla capacità di organizzare il proprio apprendimento, la Classe ha raggiunto un livello sufficiente. La contestualizzazione, interpretazione e analisi critica, intesa come padronanza di un metodo, ha riguardato solo una parte della Classe. La difficoltà alla rielaborazione e al commento consapevole e sicuro risulta essere piuttosto diffusa sia per quanto riguarda il testo orale che quello scritto, anche – e soprattutto – in relazione alle nuove tipologie previste per la produzione scritta dell'esame di Stato.

METODOLOGIE ADOTTATE

Lezioni partecipate. Proposte di prove compiti di competenza a partire da conoscenze e contenuti discussi. Verifiche orali e compiti di realtà. Rielaborazioni scritte su stimoli argomentati. Proposta di video brevi e mappe concettuali. Schede di sintesi e di rinforzo. Analisi di testi guidati.

TESTO ADOTTATO

G. Baldi, S. Giusso, M. Razzetti, G. Zaccaria: *Le occasioni della letteratura. Dall'età postunitaria ai giorni nostri*, Pearson.

PROGRAMMA SVOLTO E DA SVOLGERE

L'età del positivismo: il naturalismo e il verismo.

Il naturalismo: dal realismo al naturalismo.

Émile Zola, osservazione e sperimentazione.

Giovanni Verga e il mondo dei Vinti.

La vita, le opere, il pensiero e la poetica.

Vita dei campi.
La lupa.
Rosso malpelo.
I Malavoglia
Prefazione.
La famiglia Malavoglia.
Novelle rustiche.
La roba.
Mastro don Gesualdo.
L'addio alla roba.

Simbolismo, estetismo e decadentismo.
Il superamento del positivismo.
Il simbolismo.
Charles Baudelaire.
L'albatros.
Il decadentismo.

Giovanni Pascoli.
La vita, le opere, il pensiero e la poetica.
X agosto.
Novembre.
L'assiuolo.
La mia sera.
Il gelsomino notturno.

Gabriele D'Annunzio esteta e superuomo.
La vita, le opere, il pensiero e la poetica.
Marketing e poetica.
Il piacere.
Il trionfo della morte.
Laudi.
La sera fiesolana.
La pioggia nel pineto.
Il superomismo.
I tre maestri del sospetto.

Il romanzo della Crisi: caratteristiche e autori.
James Joyce, L'Ulisse e il flusso di coscienza di Molly Bloom.
Franz Kafka, La metamorfosi.

Le avanguardie storiche.
Il futurismo.
Filippo Tommaso Marinetti.
Uccidiamo il chiaro di luna.
Contro Venezia passatista.
Il manifesto del futurismo.
Il manifesto della letteratura futurista.

Italo Svevo.
Tra vita e poetica. Le influenze culturali.
I romanzi: Una vita, Senilità, La coscienza di Zeno. Confronto e analisi.
Una vita.
Senilità.
La coscienza di Zeno.
Sigmund Freud e la letteratura.

Luigi Pirandello.

La vita, il contesto storico e la concezione della vita.

Le influenze culturali e la poetica.

Il fu Mattia Pascal.

Uno nessuno e centomila.

Novelle: La patente, La giara.

Il treno ha fischiato.

Il metateatro (caratteri comuni sul tema dell'identità): Questa sera si recita a soggetto, Sei personaggi in cerca di autore, Così è se vi pare, Enrico V.

Giuseppe Ungaretti.

La vita e la poetica.

Allegria.

In memoria.

Veglia.

Fratelli.

Allegria di naufragi.

Mattina.

Soldati.

Il dolore.

Non gridate più.

Salvatore Quasimodo.

La vita e la poetica.

Acqua e terre.

Ed è subito sera.

Giorno dopo giorno.

Alle fronde dei salici.

Uomo del mio tempo.

Eugenio Montale.

La vita e la poetica.

Ossi di seppia.

Non chiederci la parola.

Meriggiare pallido e assort.

Spesso il male di vivere ho incontrato.

Satura.

Ho sceso dandoti il braccio.

Umberto Saba.

Caratteri generali.

ORE EFFETTIVAMENTE SVOLTE: 80

EVENTUALI OSSERVAZIONI

Alcuni argomenti risultano ancora in svolgimento alla data di approvazione del presente documento.

Sono state effettuate esercitazioni scritte di tipologia A, B, e C. Sono stati svolti più esercizi di comprensione ed analisi comuni alle tipologie A e B.

In data 16 aprile 2025 è stata svolta la simulazione della prima prova esame di Stato 2024/2025.

RELAZIONE SULLA CLASSE

La Classe, nel corso dei tre anni ha avuto un dialogo educativo abbastanza proficuo e costruttivo. Gli Studenti sono stati in prevalenza partecipi, corretti e abbastanza puntuali nell'adempimento delle richieste. Gli obiettivi prefissati per il Secondo Triennio sono stati raggiunti in maniera abbastanza soddisfacente. Una parte della Classe ha raggiunto ottimi risultati sia nel raggiungimento delle competenze di base che in quelle inerenti alla trasversalità, la pluridisciplinarietà e l'approfondimento autonomo. Alcuni Studenti manifestano ancora alcune difficoltà nell'esposizione scritta argomentativa. La Classe ha risposto in maniera abbastanza costruttiva e matura alle scelte proposte.

OBIETTIVI GENERALI

1. Competenze

- Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.
- Correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento.
- Riconoscere l'interdipendenza tra fenomeni economici, sociali, istituzionali, culturali e la loro "dimensione locale/ globale".

2. Conoscenze

- I problemi dell'Italia post-unitaria.
- La società di massa.
- L'Europa e il mondo agli inizi del Novecento.
- L'Italia nell'età giolittiana.
- La prima guerra mondiale: cause e dinamiche.
- Rivoluzione russa e la nascita dell'URSS.
- Il dopoguerra degli sconfitti e dei vincitori.
- Definire i caratteri principali dei diversi totalitarismi.
- Individuare i tratti principali dei movimenti nazionalisti e indipendentisti sviluppatisi nel mondo coloniale tra le due guerre.

3. Abilità/Capacità

- Illustrare i concetti-chiave essenziali rispetto agli argomenti trattati.
- Leggere e comprendere le fonti.
- Collocare nel tempo e nello spazio i fenomeni storici e coglierne la complessità di aspetti e implicazioni.
- Cogliere le relazioni tra aspetti storici, culturali, economici di un periodo.
- Evidenziare gli stretti collegamenti tra storia, scoperte scientifiche, innovazioni tecnologiche, processi economici.

OBIETTIVI RAGGIUNTI DALLA CLASSE

A1 – Obiettivi raggiunti relativamente alle conoscenze

In riferimento all'acquisizione dei contenuti, e quindi di concetti, termini, argomenti, procedure, regole e metodi, le conoscenze della Classe appaiono discrete. La maggior parte della Classe ha acquisito un linguaggio storico idoneo alle richieste specifiche del Quinto Anno. I contenuti risultano essere stati acquisiti in maniera abbastanza soddisfacente ed idonea. Solo una parte della Classe ha ancora qualche difficoltà nella ricostruzione cronologica e nell'identificazione dei rapporti di causa e conseguenza.

A2 – Obiettivi raggiunti relativamente alle competenze

Relativamente all'utilizzazione delle conoscenze acquisite nella risoluzione di problemi, nell'effettuazione di compiti affidati e in generale nell'applicazione concreta di quanto appreso, la Classe ha raggiunto un livello discreto. Un gruppo sostanzioso della Classe ha dimostrato di padroneggiare e contestualizzare i contenuti appresi in maniera proficua, sia in ambito disciplinare che interdisciplinare. La valorizzazione dell'aspetto economico e giuridico scelta dall'insegnante ha dato stimolo positivo per collegamenti e approfondimenti personali. Una parte della Classe non ha invece saputo cogliere queste opportunità. Per questi Studenti l'inferenza, il collegamento e la contestualizzazione in contesti diversi richiedono ancora sostegno esterno.

A3 – Obiettivi raggiunti relativamente alle capacità

Relativamente alla rielaborazione critica delle conoscenze acquisite, al loro autonomo e personale utilizzo e in rapporto alla capacità di organizzare il proprio apprendimento, la Classe ha raggiunto un livello sufficiente. Solo una parte della Classe gestisce autonomamente le competenze acquisite nel contesto storico. Il commento e la valutazione personale di processi storici di lungo o breve periodo sono padroneggiati autonomamente e consapevolmente solo da alcuni Studenti.

METODOLOGIE ADOTTATE

Lezioni partecipate. Proposte di prove compiti di competenza a partire da conoscenze e contenuti discussi. Verifiche orali e compiti di realtà. Rielaborazioni scritte su stimoli argomentati. Proposta di video brevi e mappe concettuali. Schede di sintesi e di rinforzo. Analisi di testi guidati. Visione di film di approfondimento.

TESTO ADOTTATO

Barbero A., Frugoni C., Sclarandis C., *Noi di ieri, noi di domani*, Zanichelli Editore.

PROGRAMMA SVOLTO E DA SVOLGERE

L'Europa delle grandi potenze tra fine 800 e inizi 900.

L'Italia post unitaria: destra e sinistra storica.

La *Belle Epoque*.

Le innovazioni: il progresso tecnologico e le scoperte; il cambiamento dei costumi.

Fordismo e taylorismo.

Il nazionalismo.

Razzismo e sionismo.

Giappone, Stati Uniti d'America (dottrina Monroe e imperialismo informale).

La Rivoluzione russa del 1905.

Il nazionalismo balcanico e le guerre balcaniche.

L'età giolittiana.

Riformismo.

Trasformismo.

Le riforme di politica interna.

Politica estera.

La guerra in Libia.

La questione meridionale.

Risultati e limiti del sistema giolittiano.

La prima guerra mondiale.

Le cause.

La creazione dei fronti.

L'Italia in guerra: neutralisti e interventisti.

Cronologia dei cinque anni di guerra.

I 14 punti di Wilson.

I trattati della prima guerra mondiale.

I caratteri inediti della prima guerra mondiale.

Il fronte interno.

La Rivoluzione russa.
Lo scoppio della Rivoluzione.
I partiti russi.
Le idee di Lenin e le tesi di aprile.
Il comunismo di guerra.
La NEP.
L'URSS, Costituzione.

Le conseguenze della grande guerra.
Il biennio rosso.
La Repubblica di Weimar.
Iperinflazione e riassorbimento del debito.
L'Italia nel dopoguerra.
Fascismo.
Avvento del fascismo.
La politica del “doppio binario” e del “doppio petto”.
Le leggi fascistissime.
Organizzazione dello Stato.
L'economia fascista.
La propaganda fascista.
La politica estera.
Approfondimento trasversale: la propaganda.
Approfondimenti: l'opzione trentino e Matteotti economista.
La crisi del 1929.
Gli anni ruggenti.
Conseguenze della grande crisi.
Il New Deal.
Approfondimento: confronto crisi del 1929 e del 2009.
Lo stalinismo.
L'ascesa al potere.
La politica economica.
La propaganda, il consenso, il controllo della società.
La politica estera.
Approfondimento trasversale: la propaganda.

Il nazismo.
Avvento del nazionalismo.
Confronto con il fascismo.
Definizione del totalitarismo.
Elementi ideologici.
La propaganda e il consenso.
La svolta autoritaria.
Nazismo ed Ebrei.
Approfondimento: il cammino della Shoa.
La politica economica.
La politica estera e la conquista dello spazio vitale.
Approfondimento: il nazismo e l'esoterismo.
Approfondimento trasversale: la propaganda.

La seconda guerra mondiale.
Origini del conflitto e alleanze.
La “strana guerra”, il fronte occidentale e la battaglia d'Inghilterra.
L'Italia in Guerra.
Il 1941, l'URSS e l'America.
1942: l'anno di svolta.
La caduta del fascismo.
La Resistenza.

Approfondimento: la Resistenza a San Donà di Piave.
La fine della guerra e i trattati.

Il dopoguerra.
I trattati post bellici.
Il processo di Norimberga.
La Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo e l'ONU.
I principi ispiratori dell'Unione Europea.
La nascita Repubblica italiana.
La guerra fredda.
Caratteri economici e politici.
Il piano Marshall.
Il blocco di Berlino.
La guerra di Corea.
La guerra in Vietnam.
La crisi di Cuba.
La costruzione del muro di Berlino.
La crisi di Suez.
La distensione.
La caduta del muro di Berlino.

ORE DI LEZIONE EFFETTIVAMENTE SVOLTE: 62

Allegato 2. Simulazione di prima prova

Si scelga una tra le seguenti proposte.

Tempo di esecuzione: h. 6

Tipologia A – Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano

PROPOSTA A1

Giuseppe Ungaretti, da *L'Allegria, Il Porto Sepolto*

Risvegli

Mariano, il 29 giugno 1916

Ogni mio momento
io l'ho vissuto
un'altra volta
in un'epoca fonda
fuori di me
Sono lontano colla mia memoria
dietro a quelle vite perse
Mi desto in un bagno
di care cose consuete
sorpreso
e raddolcito
Rincorro le nuvole
che si sciolgono dolcemente
cogli occhi attenti
e mi rammento
di qualche amico
morto
Ma Dio cos'è?
E la creatura
atterrita
sbarra gli occhi
e accoglie
goccioline di stelle
e la pianura muta
E si sente
riavere

da *Vita d'un uomo. Tutte le poesie*, a cura di Leone Piccioni, Mondadori, Milano, 1982

Comprensione e analisi.

1. Sintetizza i principali temi della poesia.
2. A quali risvegli allude il titolo?
3. Che cosa rappresenta per l'io lirico l'«epoca fonda/fuori di me» nella prima strofa?
4. Quale spazio ha la guerra, evocata dal riferimento al luogo in Friuli e dalla data di composizione, nel dispiegarsi della memoria?
5. Quale significato assume la domanda “Ma Dio cos'è?” e come si spiega il fatto che nei versi successivi la reazione è riferita a una impersonale «creatura/atterrita» anziché all'io che l'ha posta?
6. Analizza, dal punto di vista formale, il tipo di versificazione, la scelta e la disposizione delle parole.

Interpretazione.

Partendo dalla lirica proposta, in cui viene evocato l'orrore della guerra, elabora una tua riflessione sul percorso interiore del poeta. Puoi anche approfondire l'argomento tramite confronti con altri testi di Ungaretti o di altri autori a te noti o con altre forme d'arte del Novecento.

PROPOSTA A2

Leonardo Sciascia, *Il lungo viaggio*, in *Il mare color del vino*, Einaudi, Torino, 1973

Era una notte che pareva fatta apposta, un'oscurità cagliata¹ che a muoversi quasi se ne sentiva il peso. E faceva spavento, respiro di quella belva che era il mondo, il suono del mare: un respiro che veniva a spegnersi ai loro piedi. Stavano, con le loro valige di cartone e i loro fagotti, su un tratto di spiaggia pietrosa, riparata da colline, tra Gela e Licata; vi erano arrivati all'imbrunire, ed erano partiti all'alba dai loro paesi; paesi interni, lontani dal mare, aggrumati nell'arida plaga² del feudo. Qualcuno di loro, era la prima volta che vedeva il mare: e sgomentava il pensiero di dover attraversarlo tutto, da quella deserta spiaggia della Sicilia, di notte, ad un'altra deserta spiaggia dell'America, pure di notte. Perché i patti erano questi – Io di notte vi imbarco – aveva detto l'uomo: una specie di commesso viaggiatore per la parlantina, ma serio e onesto nel volto – e di notte vi sbarco: sulla spiaggia del Nugioirsi³, vi sbarco; a due passi da Nuovaiorche... E chi ha parenti in America, può scrivergli che aspettino alla stazione di Trenton, dodici giorni dopo l'imbarco... Fatevi il conto da voi... Certo, il giorno preciso non posso assicurarvelo: mettiamo che c'è mare grosso, mettiamo che la guardia costiera stia a vigilare ...

Un giorno più o un giorno meno, non vi fa niente: l'importante è sbarcare in America. L'importante era davvero sbarcare in America: come e quando non aveva poi importanza. [...] E avrebbero passato il mare, quel grande mare oscuro; e sarebbero approdati agli stori e alle farme dell'America, all'affetto dei loro fratelli zii nipoti cugini, alle calde ricche abbondanti case, alle automobili grandi come case. Duecentocinquantamila lire: metà alla partenza, metà all'arrivo. Le tenevano, a modo di scapolari, tra la pelle e la camicia. Avevano venduto tutto quello che avevano da vendere, per racimolarle: la casa terragna, il mulo, l'asino, le provviste dell'annata, il canterano, le coltri. I più furbi avevano fatto ricorso agli usurai, con la segreta intenzione di fregarli; [...]: "Vieni a cercarmi in America, sanguisuga: magari ti ridò i tuoi soldi, ma senza interesse, se ti riesce di trovarmi".

Il sogno dell'America traboccava di dollari: non più, il denaro, custodito nel logoro portafogli o nascosto tra la camicia e la pelle, ma cacciato con noncuranza nelle tasche dei pantaloni, tirato fuori a manciate: come avevano visto fare ai loro parenti, che erano partiti morti di fame, magri e cotti dal sole; e dopo venti o trent'anni tornavano, ma per una breve vacanza, con la faccia piena e rosea che faceva bel contrasto coi capelli candidi.

¹ cagliata: densa, fitta.

² aggrumati nell'arida plaga: raccolti sulla terra riarsa.

³ Nugioirsi: New Jersey, stato della costa atlantica degli Stati Uniti, dove si trova la città di Trenton. Il nome straniero è pronunciato con una storpiatura dialettale, come pure Nuovaiorche per New York.

Leonardo Sciascia nasce a Racalmuto, nell'entroterra agrigentino, l'8 gennaio 1921 e muore a Palermo il 20 novembre 1989. Nella sua produzione narrativa, che spazia dal "giallo" alla cronaca di fatti reali (racconto-inchiesta), prevale il carattere di denuncia etica e sociale. In questo racconto, esempio di 'racconto-inchiesta' che fonde insieme piano inventivo e piano documentario, tratto dalla raccolta "Il mare colore del vino", Sciascia racconta la terribile beffa di cui sono vittime alcuni poveri contadini siciliani che, all'inizio del Novecento, vorrebbero emigrare in America per sfuggire a una vita di stenti e miseria. Dopo aver preso accordi con un losco individuo, il signor Melfa, e avergli pagato un'ingente somma di denaro, gli emigranti si ritrovano di notte, pieni di paura ma anche di speranza, su una spiaggia vicino a Gela, e si imbarcano sulla nave che dovrebbe portarli a New York, ma che li lascia invece sulla costa siciliana.

1. Comprensione del testo.

Riassumi sinteticamente il contenuto del brano.

2. Analisi del testo.

2.1 Analizza l'aspetto formale (linguistico, lessicale, sintattico) del brano e le tecniche narrative utilizzate dall'autore.

2.2 Soffermati sul modo in cui viene descritto il paesaggio all'inizio del brano e spiega quale funzione sembra svolgere rispetto al gruppo degli emigranti.

2.3 Il discorso dell'uomo che organizza il viaggio (righe 7-12) appare carico di promesse e di nomi geografici sicilianizzati che appaiono quasi "magici" alle orecchie degli emigranti. In che cosa rivela, tuttavia, la sua ambiguità?

2.4 Lo stato d'animo dei migranti si esprime tutto nelle loro riflessioni silenziose: in che modo, anche dal punto di vista retorico e stilistico, vengono resi la loro emozione e le loro confuse aspettative? (righe 21-22)

3. Interpretazione complessiva ed approfondimenti.

Sulla base dell'analisi condotta, proponi una tua interpretazione complessiva del testo ed approfondiscila con opportuni collegamenti ad altri testi dell'autore o di autori a te noti che abbiano trattato temi di denuncia sociale e civile, in cui alla letteratura è assegnata la responsabilità di un "atto conoscitivo".

Puoi anche, in alternativa, approfondire la tua interpretazione facendo riferimento alle tue conoscenze storiche sul tema dell'emigrazione italiana, alle tue letture personali, alle tue esperienze ed alla tua percezione della figura del "migrante" di ieri e oggi.

Tipologia B – Analisi e produzione di un testo argomentativo

PROPOSTA B1

Maria Paola Mosca, *Cosa ci fa sentire di appartenere davvero a un Paese?* 25 febbraio 2025, tratto da: <https://alleyoop.ilsole24ore.com/author/mariapaolamosca/>

Parlare la lingua di una nazione è la chiave per sentirsi di appartenere "davvero" a quel posto. Questo, almeno, secondo i risultati di una recentissima ricerca del Pew Research Center.

Analizzando le risposte di oltre 65mila persone sparse su 36 nazioni tra il 2023 e il 2024, è questa la caratteristica indicata dalla maggior parte degli interpellati in proposito. Non il luogo di nascita. Non il livello in cui si condividono tradizioni e si seguono usi locali. E non la religione professata – ambito che, al contrario, risulta quello percepito come il meno importante tra gli altri.

Al mondo una persona su 30 è un emigrato.

Non manca giorno che il tema dell'immigrazione torni a occupare pagine di giornali e che sia terreno fertile per la polarizzazione delle visioni. Ma lasciando ad altri luoghi le discussioni in materia di quote di accesso, apertura o rifiuto delle richieste, resta il fatto che, secondo il World Migration Report 2024 delle Nazioni Unite, la maggior parte di noi vive nella nazione dove è nata. Con (solo) una persona su trenta a essere "emigrato".

Il rapporto ONU, oltre a guardare alla situazione corrente, segue anche l'evoluzione negli anni e indica una crescita avvenuta negli anni del numero totale di quanti si sono trasferiti fuori dai confini della loro nazione di nascita. Secondo le stime, nel 2020 erano circa 281 milioni i migranti internazionali, quelli quindi che vivono in un Paese diverso da dove sono nati. Il 3,6% della popolazione globale. Una cifra questa che è andata aumentando negli ultimi decenni: secondo i dati, si tratterebbe di 128 milioni di persone in più rispetto al 1990 e oltre tre volte le stime per il 1970.

Numeri alla mano, le Nazioni Unite tracciano anche un profilo tipo di chi emigra. Con un divario di genere anch'esso cresciuto nell'ultimo ventennio, sono oggi soprattutto uomini quelli che lasciano la propria patria di origine. Le percentuali nel 2000 erano di 50,6% uomini contro il 49,4% donne, cioè rispettivamente 88 e 86 milioni. Vent'anni dopo, si è arrivati rispettivamente a 146 milioni contro 135 milioni.

Identità nazionale e idioma locale.

Che abbiamo lasciato il nostro Paese oppure no, cosa ci fa sentire di appartenere al luogo dove viviamo?

Seppure con differenze tra aree del mondo e specificità nazionali, per la maggior parte, il parlare la lingua predominante nel Paese di riferimento è la caratteristica indicata come principale che consolida il senso di appartenenza a una nazione. All'estremo opposto, l'elemento meno importante quasi ovunque risulta la religione professata o in cui ci si riconosce. Nel mezzo, vista come in qualche modo importante, l'abbracciare le tradizioni e seguire usanze locali.

Proviamo a guardare meglio la situazione tratteggiata dallo studio del centro di ricerca americano Pew.

Con alcune differenze, le percentuali di quelli che ritengono "importante" o "molto importante" poter comunicare nella lingua del posto sono alte ovunque. I livelli più alti si registrano in Bangladesh dove nell'84% dei casi gli intervistati hanno risposto di ritenere la conoscenza della lingua predominante come "molto importante" nel definire di appartenere a un Paese. Mentre l'11% la ritiene una caratteristica

“importante”. In fondo alla lista in questo senso, Singapore. Qui solo un quarto degli adulti afferma che è molto importante parlare mandarino¹ per essere “veri singaporiani”, nello specifico, il 34% e il 23% di quelli che ritengono la conoscenza della lingua locale importante o molto importante.

Se la quantità di chi conferma questa caratteristica come principale nel consolidare il senso di appartenenza è tendenzialmente simile ovunque, differenze esistono invece guardando al dettaglio anagrafico e all’istruzione dei rispondenti.

Gli anziani sono generalmente più propensi dei giovani a considerare la conoscenza della lingua come elemento primario. Lo fanno per esempio il 72% gli over 40 olandesi, contro il 45% degli adulti fino a 39 anni. La percezione cambia, poi, anche in base all’istruzione. Chi ha un livello più basso, ha maggiore probabilità di considerare il comunicare nell’idioma locale una caratteristica molto importante per l’appartenenza nazionale.

Tra usanze, tradizioni e luoghi di nascita.

Nelle risposte raccolte, se le differenze di età e il titolo di studio determinano alcuni *pattern* più comuni, i ricercatori riscontrano l’emergere di differenze in una serie di altre sfere: le varie situazioni economiche delle zone del mondo, le caratteristiche presenti in aree omogenee e dentro le stesse nazioni, o il tipo di visione più o meno conservatrice / progressista degli abitanti.

Per esempio, la tendenza a considerare molto importante il rispetto di tradizioni e usanze locali per sentirsi di “appartenere davvero” a una nazione, appare più comune tra i Paesi a medio reddito. Meno in quelli ad alto reddito. Si va dalla percentuale massima registrata in Indonesia, dove il 79% degli adulti sostiene questa posizione, ai minimi della Svezia, dove questa affermazione è condivisa solo dal 17% delle persone.

A prescindere dal luogo geografico, condividono l’idea che siano le usanze a definire il sentimento di identità nazionale quanti sono più avanti con gli anni rispetto ai giovani – in Italia per esempio, gli over 40 hanno una probabilità doppia rispetto ai ragazzi di sostenere che siano gli usi locali a rendere “veramente italiani” (50% contro 24%).

Una caratteristica che mostra risultati contrastanti nei Paesi presi in considerazione nell’indagine riguarda invece la relazione tra identità nazionale e luogo di nascita. Soprattutto nelle nazioni ad alto reddito, che tendenzialmente ospitano percentuali consistenti di immigrati anche magari da decenni, meno della metà degli adulti ritiene importante, ai fini del sentimento di appartenenza a un luogo, l’essere nati entro i confini nazionali: in Svezia lo sostiene il 4% degli adulti, l’8% in Australia e sotto il 15% in Canada, Francia, Germania e Paesi Bassi.

Si trovano invece all’estremo opposto, le nazioni a medio reddito. In Bangladesh e in India, per esempio, otto adulti su dieci affermano che è molto importante essere nati nel rispettivo Paese per essere veri bengalesi o indiani. Succede nei tre quarti dei casi in Indonesia, Kenya, Perù, nelle Filippine e in Sri Lanka.

¹ L’isola stato, oltre al mandarino, ha altre tre lingue ufficiali: l’inglese, il malese e il tamil.

Comprensione e analisi del testo

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

Qual è la caratteristica principale per cui gli emigrati si sentono “parte di una nazione”? Motiva la tua affermazione.

Dal “Migration Report 2024”, stilato dall’ONU, emergono differenze – fra coloro che rispondono al questionario – in relazione all’età anagrafica o all’istruzione. Commenta i dati presentati nel testo.

Quale valore ha, secondo gli intervistati, il fatto di essere nati nel paese ospitante? Quale elemento modifica la relazione tra identità nazionale e luogo di nascita?

Produzione.

Sulla base delle tue conoscenze ed esperienze personali, esprimi le tue opinioni sul problema sollevato dall’autrice dell’articolo. Motiva il tuo punto di vista, sviluppando in modo organico e coerente le tue argomentazioni e facendo anche opportuni riferimenti ad autori che ritieni abbiano approfondito il connubio fra lingua e identità attraverso le loro opere (letterarie, artistiche, musicali o cinematografiche).

PROPOSTA B2

Testo tratto da: Daniel J. Goldhagen, *Peggio della guerra. Lo sterminio di massa nella storia dell'umanità*, Mondadori, Milano, 2010, pp. 18-19, 21, 23, 25, 75.

Se molte forme di eliminazionismo, come il genocidio, sono più conosciute per i loro nomi ed esiti specifici e indicibilmente orribili, la categoria che include tutte va vista, con l'atto formale che ne consegue, nel desiderio di eliminare popoli e gruppi: è esso, quindi, che va messo al centro del nostro studio.

Conflitti politici e sociali fra gruppi esistono in ogni società umana, e spesso fra società e paesi diversi. Quando non sono disposti a giungere a un qualche *modus vivendi*¹, gruppi, persone e comunità politiche [...] affrontano le popolazioni con cui sono in conflitto o in cui vedono un pericolo da neutralizzare cercando di eliminarle o renderle incapaci di arrecare i presunti danni da cui si sentono minacciati. A questo scopo ricorrono a una o più di cinque principali forme di eliminazione: trasformazione, repressione, espulsione, prevenzione della riproduzione, sterminio.

La *trasformazione* è la distruzione dell'identità politica, sociale o culturale distintiva di un gruppo per neutralizzare le presunte qualità deleterie. [...] Il principale bersaglio dei progetti trasformativi è costituito in genere dalle caratteristiche o pratiche reali o presunte, fra cui quelle religiose, etniche e culturali che, agli occhi della cultura o del gruppo dominante, rendono un certo gruppo un corpo estraneo. [...]

La *repressione* comporta di mantenere le persone odiate, screditate o temute all'interno del territorio e di ridurle, dominandole con la violenza, la capacità di infliggere danni reali o immaginari. [...] La segregazione e ghettizzazione politiche e giuridiche sono per definizione forme di repressione eliminazionista. [...]

Una terza opzione eliminazionista è l'*espulsione*, detta spesso deportazione. Tramite essa le persone indesiderate vengono rimosse in modo più radicale, respingendole oltre le frontiere, trasferendole da una regione all'altra di un paese o concentrandole in massa in campi. [...]

Un quarto metodo eliminazionista è la *prevenzione della riproduzione*. [...] Coloro che [...] vogliono eliminare del tutto o parzialmente un gruppo cercano a volte di ridurre il numero dei suoi membri, interrompendo, fra essi, la normale riproduzione biologica. Impediscono loro gravidanze o parti. Li sterilizzano. Stuprano sistematicamente le donne affinché gli uomini del gruppo non vogliano più sposarle o avere figli da esse, o per fecondarle affinché partoriscono bambini non «puramente» del loro gruppo, indebolendo così quest'ultimo dal punto di vista biologico e sociale [...].

¹ *modus vivendi*: modo di vivere.

La quinta forma di eliminazionismo è lo sterminio [...]. Se fra una misura e l'altra la differenza per le vittime è radicale, per i carnefici esse sono tutte logiche conseguenze delle loro convinzioni eliminazioniste, surrogati l'una dell'altra e intercambiabili. [...] Le credenze eliminazioniste, pur essendo, si può dire, una causa necessaria, non sono di per sé causa sufficiente della strage o eliminazione di massa. [...] Per capire perché attacchi sterminazionisti ed eliminazionisti si verificano in certi luoghi e tempi e non in altri in cui convinzioni eliminazioniste sono altrettanto diffuse è fondamentale [...] volgere sempre l'attenzione all'arena politica, ai leader politici e, nel nostro tempo, allo stato nel suo insieme. [...] Dobbiamo vedere nella politica qualcosa di centrale nella genesi dei massacri. Dobbiamo specificare l'origine e il carattere delle motivazioni che inducono allo sterminio. E, cosa forse più importante di tutte, dobbiamo riconoscere che *a dare avvio a una strage o a un'eliminazione di massa sono soltanto una o poche persone*.

Comprensione e analisi del testo.

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano, mettendo in evidenza gli snodi argomentativi.
2. Indica i modi attraverso cui si manifesta l'eliminazionismo, secondo l'autore.
3. Spiega gli scopi e i modi con cui si impedisce la riproduzione in un gruppo.
4. Chiarisci la motivazione che, secondo Goldhagen, porta al verificarsi degli stermini.

Produzione.

Condividi le considerazioni contenute nel brano?

Sulla base delle tue conoscenze e di fatti a te noti, riferiti all'attualità, elabora un testo in cui esprimi le tue opinioni sull'argomento, organizzando le tesi e le argomentazioni a supporto del tuo punto di vista, in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Tratto da: Silvia Bandelloni, *“Energie rinnovabili: nuovo affare o rivoluzione?”*
<https://www.scienzairete.it/articolo/energie-rinnovabili-nuovo-affare-o-rivoluzione/silvia-bandelloni/2021-02-07>

Quanto costa l'ambiente? Benché abbia un valore inestimabile, paragonabile a quello della sopravvivenza della nostra specie, in un articolo pubblicato lo scorso 1° dicembre da Our World in Data viene riportata un'analisi sulla sostenibilità, non solo ambientale ma anche economica, delle energie rinnovabili rispetto a quelle da combustibili fossili (carbone, petrolio e gas), che ad oggi rappresentano circa il 79% della produzione energetica mondiale e circa l'87% delle emissioni totali di CO₂ [...].

Sappiamo che il mondo fa ormai da molto tempo affidamento sui combustibili fossili. Se prendiamo il caso del petrolio, fino a qualche decennio fa l'estrazione non richiedeva tecnologie costose e sofisticate e tutto sommato si trattava di un processo piuttosto economico. Poi, a causa dell'esaurimento dei giacimenti più semplici da sfruttare, le riserve petrolifere [...] sono via via diminuite nel tempo, al punto che oggi si parla di dover cercare il petrolio in zone del pianeta di difficile accesso, per cui sono richieste tecnologie più avanzate che contribuiscono ad aumentare i costi di estrazione. [...]

È evidente, quindi, che la «convenienza» di una determinata fonte di energia non sia dovuta solo alla sicurezza ambientale, ma anche alla spesa che comporta il suo utilizzo. Se vogliamo che il mondo sia alimentato da alternative più sicure e pulite, dobbiamo pertanto assicurarci che tali alternative siano anche più economiche dei combustibili fossili. [...]

Ma, mentre nel 2009 l'elettricità prodotta dal fotovoltaico su scala industriale – ovvero, l'energia prodotta da impianti fotovoltaici con potenza maggiore di un megawattora – costava 359 dollari per MWh (megawattora, cioè 1.000 chilowattora), in appena dieci anni il prezzo è diminuito dell'89%, raggiungendo un costo di 40 dollari per MWh. Anche il prezzo dell'elettricità da energia eolica è passato da 135 dollari per MWh a 41 dollari per MWh, con una diminuzione del 70%. Una leggera decrescita dei prezzi si è verificata anche per il gas (da 83 a 56 dollari per MWh), mentre il carbone ha mantenuto un costo di circa 110 dollari per MWh. È aumentato, invece, il costo del nucleare (da 123 a 155 dollari per MWh), per le ragioni di sicurezza che noi tutti conosciamo e per la conseguente diminuzione di centrali nucleari negli ultimi anni, che ha ridotto enormemente la capacità delle catene di fornitura di competere sul mercato mondiale.

In altre parole, in soli dieci anni la situazione si è capovolta: il costo medio dell'energia elettrica prodotta da una centrale a carbone è oggi significativamente superiore a quello dell'energia prodotta da un impianto eolico o fotovoltaico. Qual è il motivo di una così rapida diminuzione dei costi delle energie rinnovabili?

Mentre la produzione di elettricità da combustibili fossili e da energia nucleare deve fare i conti con i prezzi delle fonti e con i costi di esercizio delle centrali, nel caso degli impianti di energia rinnovabile questi ultimi sono relativamente bassi e inoltre non deve essere pagata alcuna materia prima: le loro fonti sono infatti il vento e il sole, che non devono certo essere estratti dal terreno. Ciò che invece determina il costo dell'energia rinnovabile è lo sviluppo della tecnologia necessaria all'efficiente funzionamento, eccezion fatta per l'idroelettrico, che richiede bassa tecnologia pur trattandosi di energia alternativa e rinnovabile, ma che necessita di un'orografia adeguata e della presenza di regolari precipitazioni. L'abbattimento dei prezzi del fotovoltaico, verificatosi nell'ultimo decennio, dipende infatti da una repentina diminuzione dei costi della tecnologia utilizzata. [...]

Rendere la tecnologia a basse emissioni di carbonio a buon mercato è un obiettivo politico che non solo riduce le emissioni nel proprio paese, ma ovunque, in quanto nei prossimi anni la maggiore crescita di domanda non proverrà dai paesi sviluppati, ma da quelli in via di sviluppo. Al buon prezzo dovrà anche aggiungersi un discreto aumento dell'efficienza dei materiali utilizzati e delle tecniche di conversione in energia elettrica. Un problema che richiede ulteriore progresso tecnologico.

Ultimo ma non da ultimo, dovremo tenere conto anche della conversione dell'intera rete di distribuzione energetica [...].

Se [...] optassimo per una “generazione distribuita”, cioè non più grandi centrali collegate a grandi reti, ma una moltitudine di piccole e medie unità produttive distribuite sul territorio, a basso voltaggio e direttamente collegate all'utenza finale, un tale passaggio risulterebbe una totale rivoluzione per il mercato mondiale. Ci troviamo di fronte a un cambiamento epocale, un passaggio che non ha precedenti e che deve generare

domande e trovare risposte. Una transizione energetica indispensabile per noi e per il sistema terra, che richiederà un cambio di paradigma.

Comprensione e analisi del testo.

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano, mettendo in evidenza gli snodi argomentativi.
2. Quali sono i costi che le energie rinnovabili permettono di ridurre?
3. Per quale ragione, secondo l'autrice dell'articolo, conviene a tutti i paesi sviluppare tecnologia a basse emissioni di carbonio a prezzi contenuti?
4. In che cosa l'autrice identifica "un cambiamento epocale"?

Produzione

In questo passo l'autrice mette in evidenza che nel contesto della crisi ambientale dovuta alle attività umane occorre puntare sulle fonti rinnovabili, mentre l'energia atomica risulta avere costi legati alla sicurezza che non la rendono perseguibile. L'esperienza degli ultimi anni ha mostrato in particolare che lo sviluppo tecnologico è la chiave per rendere sempre più appetibile l'abbandono dei combustibili fossili.

Condividi l'analisi condotta dall'autrice e le soluzioni indicate nell'articolo? In generale, quali sono, secondo te, gli approcci necessari per affrontare il problema del riscaldamento globale in atto?

Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

Tipologia C – Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità

PROPOSTA C1

Testo tratto da: S. Zuboff, *Il capitalismo della sorveglianza*, trad. it. P. Bassotti, Luiss University Press, Roma 2019.

“I prodotti e i servizi del capitalismo della sorveglianza non sono oggetto di uno scambio di beni. Non pongono un rapporto di reciprocità costruttivo tra produttore e consumatore. Sono al contrario “esche” che attirano gli utenti in operazioni nelle quali le loro esperienze personali vengono estratte e impacchettate per gli scopi di altre persone. [...] Il prezzo che dobbiamo pagare sta distruggendo il nostro modo di vivere. Internet è diventato essenziale per avere una vita sociale, ma Internet è anche saturo di pubblicità e la pubblicità è subordinata al capitalismo della sorveglianza. La nostra dipendenza è al cuore del progetto di sorveglianza commerciale, visto che il nostro bisogno di una vita efficiente è in contrasto con la tentazione di resistere all'invadenza di tale capitalismo. Questo conflitto produce un intontimento psichico che ci rende assuefatti a una realtà nella quale siamo tracciati, analizzati, sfruttati e modificati. [...] Il capitalismo della sorveglianza opera sfruttando un'asimmetria senza precedenti della conoscenza e del suo potere. I capitalisti della sorveglianza sanno tutto di noi, mentre per noi è impossibile sapere quello che fanno. Accumulano un'infinità di nuove conoscenze da noi, ma non per noi. Predicono il nostro futuro perché qualcun altro ci guadagni, ma non noi.”

Il “capitalismo della sorveglianza”, secondo la sociologa statunitense Shoshana Zuboff (1951), è un sistema di accumulazione di dati relativi all'esperienza e ai modi di agire delle persone. I dati vengono utilizzati per migliorare i prodotti e i servizi e raccolti con facilità grazie alle interazioni su Internet, uno strumento ormai indispensabile in molte delle nostre attività. Tuttavia, Shoshana Zuboff ha messo in evidenza come l'osservazione dei comportamenti umani e delle preferenze espresse in acquisti o nel seguire tendenze diventi un patrimonio per aziende che ne fanno uso non solo per promuovere prodotti in linea con le abitudini, ma anche per condizionare i comportamenti e il mercato. L'aspetto più critico riguarda il libero accesso alle informazioni, anche più private, da parte di grandi aziende commerciali e una mancanza di legislazione a riguardo. Dopo aver letto il testo, commentalo, esprimi le tue considerazioni in proposito e introduci informazioni a sostegno della tua argomentazione. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Testo tratto da: *Mentire a volte può aiutare?*, www.lamenteemeravigliosa.it, 27 luglio 2016

“Se ce lo chiedessero, la maggior parte di noi direbbe che odia mentire e che non può tollerare l’inganno e le bugie. In generale, affrontiamo il tema da un punto di vista morale e, quindi, condanniamo qualsiasi comportamento associato alla falsità. La cosa curiosa è che quasi tutti mentiamo di tanto in tanto. “Bugie innocue”, le chiamiamo, per sminuire l’atteggiamento che tanto critichiamo. La domanda che segue può sorprendervi: cosa succederebbe se nessuno al mondo dicesse più bugie? Ad esempio, incrociate qualcuno di vostra conoscenza che vi dice: “Come sei messo male!” oppure il vostro capo che vi riceve in questo modo: “Penso che lei sia uno stupido e sto solo aspettando l’occasione giusta per licenziarla” o ancora, invitate qualcuno a cena e alla fine, invece di ringraziarvi, vi dice: “Cucini da schifo. Mai mangiato cibo più insipido”. Questi sono alcuni dei casi di sincerità brutale che, eventualmente, verrebbe considerata come maleducazione. Così come diciamo che non ci piacciono le bugie, dobbiamo riconoscere che non ci piacciono nemmeno certe verità.”

Bisogna sempre dire la verità oppure è giusto (o necessario), in alcuni casi, mentire? Esistono bugie pericolose e bugie inoffensive (o addirittura utili)? Per quali motivi si mente? A che cosa servono le bugie? Le bugie hanno sempre, come si dice, “le gambe corte”? Ogni menzogna implica, prima o poi, un prezzo da pagare? Mentiamo solo agli altri o lo facciamo talvolta anche con noi stessi?

Rifletti su tale tematica, facendo riferimento alle tue esperienze, conoscenze e letture personali. Puoi articolare il tuo testo in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Allegato 3. Griglia di correzione di prima prova

Indicatori	Descrittori generali di prima prova. Tipologia A	Punti
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	- L'ideazione, la pianificazione e l'organizzazione del testo sono scarse - L'ideazione, la pianificazione e l'organizzazione del testo sono confuse - L'ideazione, la pianificazione e l'organizzazione del testo sono adeguate allo scopo comunicativo - L'ideazione, la pianificazione e l'organizzazione del testo sono efficaci - L'ideazione, la pianificazione e l'organizzazione del testo sono originali e puntuali	2 4 6 8 10
Coesione e coerenza testuale	- L'elaborato è disorganico, incoerente; i connettivi logici adoperati non sono pertinenti - L'elaborato è non sempre organico e coerente; i connettivi logici adoperati sono parzialmente pertinenti - L'elaborato è coerente; i connettivi logici adoperati sono pertinenti - L'elaborato è coerente e coeso; i connettivi logici adoperati sono appropriati - L'elaborato è articolato e coeso; i connettivi logici adoperati sono efficaci	2 4 6 8 10
Correttezza grammaticale; uso adeguato ed efficace della punteggiatura	- L'esposizione è pesantemente scorretta ed impropria - L'esposizione è comprensibile, ma spesso scorretta ed imprecisa - L'esposizione è semplice o scarna, ma sostanzialmente corretta - L'esposizione è corretta e scorrevole - L'esposizione è appropriata e efficace	2 4 6 8 10
Ricchezza e padronanza lessicale	- Il lessico è povero e non adeguato - Il lessico è impreciso e non sempre adeguato - Il lessico è semplice ma adeguato - Il lessico è appropriato - Il lessico è puntuale e vario	2 4 6 8 10
Ampiezza delle conoscenze e dei riferimenti culturali	- La conoscenza dell'argomento e i riferimenti culturali sono frammentari, lacunosi e scorretti - La conoscenza dell'argomento e i riferimenti culturali sono superficiali e non sempre corretti - La conoscenza dell'argomento e i riferimenti culturali sono essenziali, ma corretti - La conoscenza dell'argomento e i riferimenti culturali sono sicuri - La conoscenza dell'argomento e i riferimenti culturali sono approfonditi	2 4 6 8 10
Espressione di giudizi critici	- I giudizi critici sono assenti - I giudizi critici sono limitati - I giudizi critici sono pertinenti - I giudizi critici sono correttamente argomentati - I giudizi critici sono originali	2 4 6 8 10

Indicatori	Descrittori specifici. Tipologia A	Punti
Rispetto dei vincoli posti nella consegna	- Non rispetta i vincoli della consegna - I vincoli vengono parzialmente rispettati - I vincoli vengono rispettati - I vincoli vengono accuratamente rispettati - I vincoli vengono rispettati in modo puntuale	1 2 3 4 5
Capacità di comprendere il testo	- Il testo viene scarsamente compreso - Il testo viene parzialmente compreso - Il testo viene sostanzialmente compreso - Il testo viene accuratamente compreso - Il testo viene compreso in modo approfondito	3 6 9 12 15
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica ed eventualmente retorica	- Non viene utilizzato alcuno strumento di analisi del testo - L'analisi del testo è superficiale e non sempre corretta - L'analisi del testo è corretta, anche se essenziale - L'analisi del testo è sicura e corretta - L'analisi del testo è approfondita e puntuale	2 4 6 8 10
Interpretazione corretta e articolata del testo	- L'interpretazione del testo è gravemente scorretta - L'interpretazione del testo è approssimativa - L'interpretazione del testo è sintetica, ma pertinente - L'interpretazione del testo è pertinente ed ampia - L'interpretazione del testo è approfondita e articolata	2 4 6 8 10

Indicatori	Descrittori generali di prima prova. Tipologia B	Punti
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	• L'ideazione, la pianificazione e l'organizzazione del testo sono scarse • L'ideazione, la pianificazione e l'organizzazione del testo sono confuse • L'ideazione, la pianificazione e l'organizzazione del testo sono adeguate allo scopo comunicativo • L'ideazione, la pianificazione e l'organizzazione del testo sono efficaci • L'ideazione, la pianificazione e l'organizzazione del testo sono originali e puntuali	2 4 6 8 10
Coesione e coerenza testuale	• L'elaborato è disorganico, incoerente • L'elaborato è non sempre organico e coerente • L'elaborato è coerente • L'elaborato è coerente e coeso • L'elaborato è articolato e coeso	2 4 6 8 10
Correttezza grammaticale; uso adeguato ed efficace della punteggiatura	• L'esposizione è pesantemente scorretta ed impropria • L'esposizione è comprensibile, ma spesso scorretta ed imprecisa • L'esposizione è semplice o scarna, ma sostanzialmente corretta • L'esposizione è corretta e scorrevole • L'esposizione è appropriata e efficace	2 4 6 8 10
Ricchezza e padronanza lessicale	• Il lessico è povero e non adeguato • Il lessico è impreciso e non sempre adeguato • Il lessico è semplice ma adeguato • Il lessico è appropriato • Il lessico è puntuale e vario	2 4 6 8 10
Ampiezza delle conoscenze e dei riferimenti culturali	• La conoscenza dell'argomento e i riferimenti culturali sono frammentari, lacunosi e scorretti • La conoscenza dell'argomento e i riferimenti culturali sono superficiali e non sempre corretti • La conoscenza dell'argomento e i riferimenti culturali sono essenziali, ma corretti • La conoscenza dell'argomento e i riferimenti culturali sono sicuri • La conoscenza dell'argomento e i riferimenti culturali sono approfonditi	2 4 6 8 10
Espressione di giudizi critici	• I giudizi critici sono assenti • I giudizi critici sono limitati • I giudizi critici sono pertinenti • I giudizi critici sono correttamente argomentati • I giudizi critici sono originali	2 4 6 8 10

Indicatori	Descrittori specifici. Tipologia B	Punti
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	• Non vengono individuate tesi e argomentazioni • L'individuazione di tesi e argomentazioni è non sempre corretta/ è confusa • L'individuazione di tesi e argomentazioni è sostanzialmente corretta • L'individuazione di tesi e argomentazioni è sicura • L'individuazione di tesi e argomentazioni è approfondita	3 6 9 12 15
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	• I connettivi logici adoperati non sono pertinenti • I connettivi logici adoperati sono parzialmente pertinenti • I connettivi logici adoperati sono pertinenti • I connettivi logici adoperati sono appropriati • I connettivi logici adoperati sono efficaci	2 4 6 8 10
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	• I riferimenti culturali utilizzati sono scorretti e incongrui • I riferimenti culturali utilizzati sono imprecisi e parzialmente congrui • I riferimenti culturali utilizzati sono sostanzialmente corretti e congrui • I riferimenti culturali utilizzati sono corretti e appropriati • I riferimenti culturali utilizzati sono precisi e opportuni	3 6 9 12 15

Indicatori	Descrittori generali di prima prova. Tipologia C	Punti
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	• L'ideazione, la pianificazione e l'organizzazione del testo sono scarse • L'ideazione, la pianificazione e l'organizzazione del testo sono confuse • L'ideazione, la pianificazione e l'organizzazione del testo sono adeguate allo scopo comunicativo • L'ideazione, la pianificazione e l'organizzazione del testo sono efficaci • L'ideazione, la pianificazione e l'organizzazione del testo sono originali e puntuali	2 4 6 8 10
Coesione e coerenza testuale	• L'elaborato è disorganico, incoerente; i connettivi logici adoperati non sono pertinenti • L'elaborato è non sempre organico e coerente; i connettivi logici adoperati sono parzialmente pertinenti • L'elaborato è coerente; i connettivi logici adoperati sono pertinenti • L'elaborato è coerente e coeso; i connettivi logici adoperati sono appropriati • L'elaborato è articolato e coeso; i connettivi logici adoperati sono efficaci	2 4 6 8 10
Correttezza grammaticale; uso adeguato ed efficace della punteggiatura	• L'esposizione è pesantemente scorretta ed impropria • L'esposizione è comprensibile, ma spesso scorretta ed imprecisa • L'esposizione è semplice o scarna, ma sostanzialmente corretta • L'esposizione è corretta e scorrevole • L'esposizione è appropriata e efficace	2 4 6 8 10
Ricchezza e padronanza lessicale	• Il lessico è povero e non adeguato • Il lessico è impreciso e non sempre adeguato • Il lessico è semplice ma adeguato • Il lessico è appropriato • Il lessico è puntuale e vario	2 4 6 8 10
Ampiezza delle conoscenze e dei riferimenti culturali	• La conoscenza dell'argomento e i riferimenti culturali sono frammentari, lacunosi e scorretti • La conoscenza dell'argomento e i riferimenti culturali sono superficiali e non sempre corretti • La conoscenza dell'argomento e i riferimenti culturali sono essenziali, ma corretti • La conoscenza dell'argomento e i riferimenti culturali sono sicuri • La conoscenza dell'argomento e i riferimenti culturali sono approfonditi	2 4 6 8 10
Espressione di giudizi critici	• I giudizi critici sono assenti • I giudizi critici sono limitati • I giudizi critici sono pertinenti • I giudizi critici sono correttamente argomentati • I giudizi critici sono originali	2 4 6 8 10

Indicatori	Descrittori Specifici. Tipologia C	Punti
Pertinenza rispetto alla traccia, coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi	• La traccia non è stata compresa • La traccia è stata parzialmente compresa • La traccia è stata sostanzialmente compresa • La traccia è stata accuratamente compresa • La traccia è stata compresa in modo approfondito	2 4 6 8 10
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	• L'esposizione è incoerente/confusa • L'esposizione è non sempre chiara • L'esposizione è complessivamente chiara • L'esposizione è lineare e ordinata • L'esposizione è articolata ed efficace	3 6 9 12 15
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	• Le conoscenze e i riferimenti culturali utilizzati sono scorretti e incongrui • Le conoscenze e i riferimenti culturali utilizzati sono imprecisi e parzialmente congrui • Le conoscenze e i riferimenti culturali utilizzati sono sostanzialmente corretti e congrui • Le conoscenze e i riferimenti culturali utilizzati sono corretti e appropriati • Le conoscenze e i riferimenti culturali utilizzati sono precisi e opportuni/ampi	3 6 9 12 15

Il punteggio assegnato alla parte comune (max. 60) va sommato al punteggio assegnato alla singola tipologia (max. 40). Il risultato finale (in centesimi) va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).

Allegato 4. Griglia di correzione di seconda prova

Indicatori	Descrittori di livello di prestazione	Punti
Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei fondanti della disciplina.	Avanzato: L'Alunno/a coglie in modo corretto e completo le informazioni tratte dai documenti e dalla situazione operativa. Riconosce e utilizza in modo corretto e completo i vincoli numerici e logici presenti nella traccia.	4
	Intermedio: L'Alunno/a coglie in modo corretto le informazioni tratte dai documenti e dalla situazione operativa. Riconosce i vincoli numerici presenti nella traccia e li utilizza in modo parziale.	3,5
	Base: L'Alunno/a coglie in parte le informazioni tratte dai documenti e dalla situazione operativa. Individua alcuni vincoli presenti nella traccia e li utilizza parzialmente.	3
	Base non raggiunto: L'Alunno/a coglie in modo parziale le informazioni tratte dai documenti e dalla situazione operativa. Individua alcuni vincoli presenti nella traccia e li utilizza in modo parziale e lacunoso.	1 – 2
Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento alla comprensione di testi, all'analisi di documenti di natura economico-aziendale, all'elaborazione di business plan, report, piani e altri documenti di natura economico-finanziaria e patrimoniale destinati a soggetti diversi, alla realizzazione di analisi e simulazione dei dati.	Avanzato: L'Alunno/a redige i documenti richiesti, dimostrando di aver analizzato e compreso il materiale a disposizione e individuato tutti i vincoli presenti nella situazione operativa. Motiva le scelte proposte in modo analitico e approfondito.	6
	Intermedio: L'Alunno/a redige i documenti richiesti, dimostrando di aver analizzato e compreso il materiale a disposizione e individuato parzialmente i vincoli presenti nella situazione operativa. Motiva in modo sintetico le scelte proposte.	4 – 5
	Base: L'Alunno/a redige i documenti richiesti non rispettando completamente i vincoli presenti nella situazione operativa. Motiva le scelte proposte con argomenti non del tutto pertinenti.	3
	Base non raggiunto: L'Alunno/a redige i documenti richiesti in modo incompleto e non rispetta i vincoli presenti nella situazione operativa. Formula proposte non corrette.	1 – 2
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici prodotti.	Avanzato: L'Alunno/a costruisce un elaborato corretto e completo con osservazioni ricche, personali e coerenti con la traccia.	6
	Intermedio: L'Alunno/a costruisce un elaborato corretto e completo con osservazioni prive di originalità.	4-5
	Base: L'Alunno/a costruisce un elaborato che presenta alcuni errori non gravi, con osservazioni essenziali e prive di spunti personali.	3
	Base non raggiunto: L'Alunno/a costruisce un elaborato incompleto, contenente errori anche gravi e privo di spunti personali.	1 – 2
Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici.	Avanzato: L'Alunno/a coglie le informazioni presenti nella traccia, anche le più complesse, e realizza documenti completi. Descrive le scelte operate con un ricco linguaggio tecnico.	4
	Intermedio: L'Alunno/a coglie le informazioni presenti nella traccia e realizza documenti completi. Descrive le scelte operate con un linguaggio tecnico adeguato.	3,5
	Base: L'Alunno/a coglie le informazioni essenziali presenti nella traccia e realizza documenti con contenuti essenziali. Descrive le scelte operate con un linguaggio tecnico in alcuni casi non adeguato.	3
	Base non raggiunto: L'Alunno/a coglie parzialmente le informazioni presenti nella traccia e realizza documenti incompleti. Descrive le scelte operate con un linguaggio tecnico lacunoso e in numerosi casi non adeguato.	1 – 2

Allegato 5. Griglia colloquio (art. 22, ordinanza ministeriale n. 67/2025 – Allegato A)

La Commissione assegna fino ad un massimo di 20 punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Griglia colloquio (art. 22, ordinanza ministeriale n. 67/2025 – Allegato A)			
Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso	0,5 – 1
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato	1,5 – 2,5
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato	3 – 3,5
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi	4 – 4,5
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi	5
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0,5 – 1
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1,5 – 2,5
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3 – 3,5
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4 – 4,5
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0,5 – 1
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1,5 – 2,5
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3 – 3,5
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4 – 4,5
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0,50
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1,5
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2,5
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0,5
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1,5
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2,5

Allegato 6. Estratto del verbale del Consiglio di Classe relativo all'approvazione del Documento del 15 maggio

	ANNO SCOLASTICO 2024/2025 VERBALE DI RIUNIONE CONSIGLIO DI CLASSE V A AFM	Verbale n° 7 giorno 5/5/2025
---	--	---

Docenti presenti	ora inizio: 16.30	ora fine: 17.30
Risultano presenti da remoto, tramite la piattaforma istituzionale Microsoft 365, i proff. Bernardinelli Michele, Bonvicini Paola, Cocheo Massimiliano, Guiotto Ania, Orazi Sonia, Roccaforte Domenico e Sbrissa Maria Luisa. Risulta assente giustificata la prof.ssa Baldan Marilisa. Presiede la seduta il coordinatore di Classe, prof. Roccaforte Domenico; funge da segretario verbalizzante il prof. Bernardinelli Michele. Riconosciuta la validità dell'adunanza e ricordato ai membri del Consiglio di Classe l'obbligo del segreto d'ufficio, il presidente dichiara aperta la seduta.		

Ordine del giorno: circolare del giorno 28/4/2025, n. 550
1. Stesura e approvazione del Documento del 15 maggio Esame di Stato A.S. 2024/2025; 2. Varie ed eventuali.

Argomenti discussi / decisioni
1. Il coordinatore di Classe, prof. D. Roccaforte, condivide a video la bozza del Documento del 15 maggio Esame di Stato A.S. 2024/2025. Dà quindi lettura della stessa. Il Consiglio di Classe, dopo avere apportato correzioni ed integrazioni al medesimo Documento, lo approva all'unanimità dei suoi componenti. Di null'altro dovendosi discutere <i>et deliberare</i>, la seduta viene tolta alle ore 17.30. il segretario verbalizzante prof. Michele Bernardinelli il coordinatore del C.d.C. V A AFM prof. Domenico Roccaforte

Allegato 7. Elenco dei Candidati

N.	Cognome	Nome
1		
2		
3		
4		
5		
6		
7		
8		
9		
10		
11		
12		
13		
14		
15		
16		
17		
18		
19		